

## ANNUNCI LEGALI

## TARiffe EROGAZIONE SERVIZI

Autorità d'Ambito Torinese - Torino

**Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" Tariffe del Servizio Idrico Integrato - Rettifica della modulazione tariffaria anno 2007 per lo sbilanciamento economico derivante dall'accordo tra SMAT S.p.A. e ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.**

Vista la deliberazione dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 330 del 21/11/2008

Comunica

le tariffe del Servizio Idrico Integrato rettificate relative all'anno 2007 da applicare nei Comuni e per i segmenti di servizio rientranti nel "sistema d'ambito".

Valori delle Tariffe di ogni Comune

FASCE	TARIFFA PIENA	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2
Ta (€/m3)	0,2035	0,1018	0,1526
Tb (€/m3)	0,5088	0,2544	0,3816
T1 (€/m3)	0,6614	0,3307	0,4961
T2 (€/m3)	1,1245	0,5623	0,8434
T3 (€/m3)	1,6305	0,8153	1,2229
Tf (€/m3)	0,1412	0,1412	0,1412
Td (€/m3)	0,3766	0,3766	0,3766
FA (€/anno)	24,93	12,47	18,70
FF (€/anno)	14,12	14,12	14,12
FD (€/anno)	37,66	37,66	37,66

Comuni con tariffa piena

Aglie', Airasca, Albiano d'Ivrea, Almese, Alpignano, Andezeno, Arignano, Avigliana, Bairo, Balangero, Baldissero Canavese, Baldissero Torinese, Banchette, Barbania, Bardonecchia, Barone Canavese, Beinasco, Bollengo, Borgaro Torinese, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Borgone Susa, Bosconero, Brandizzo, Bruino, Buriasso, Busano, Bussoleno, Buttigliera Alta, Cafasse, Caluso, Campiglione-Fenile, Candia Canavese, Candiolo, Cantalupa, Caprie, Caravino, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Caselette, Caselle Torinese, Castagneto Po, Castagnole Piemonte, Castellamonte, Castiglione Torinese, Cavour, Cernusco, Ceresole Reale, Cesana Torinese, Chiaverano, Chieri, Chiomonte, Chivasso, Ciconio, Cinzano, Cirie', Claviere, Collegno, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Cuorgne', Druento, Favria, Feletto, Fiano, Fiorano Canavese, Foglizzo, Front, Frossasco, Garzigliana, Gassino Torinese, Giaveno, Givoletto, Grosso, Grugliasco, Isolabella, Ivrea, La Cassa, La Loggia, Lanzo Torinese, Leini', Lessolo, Lombardore, Lombriasco, Loranze', Luserna San Giovanni, Lusigliè', Macello, Maglione, Marentino, Mathi, Mazze', Mercenasco, Mombello di Torino, Moncalieri, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Nichelino, Nole, None, Oglianico, Orbassano,

Orio Canavese, Osasco, Osasio, Oulx, Ozegna, Panca-lieri, Parella, Pavarolo, Pavone Canavese, Pecetto Torinese, Perosa Canavese, Pianezza, Pinerolo, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Piossasco, Piscina, Poirino, Pragelato, Pralormo, Reano, Riva Presso Chieri, Rivalba, Rivalta Di Torino, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rivoli, Robassomero, Rocca Canavese, Roletto, Romano Canavese, Rosta, Rubiana, Salassa, Salerano Canavese, Samone, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Gillio, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, San Pietro Val Lemina, San Ponso, San Raffaele Cimenà, San Sebastiano da Po, San Secondo di Pinerolo, Sangano, Sant'ambrogio di Torino, Sant'antonino Di Susa, Santena, Sauze d'Oulx, Sauze Di Cesana, Scalenghe, Scarmagno, Sciolze, Sestriere, Settimo Rottaro, Settimo Torinese, Strambino, Susa, Torino, Torre Canavese, Trana, Trofarello, Val della Torre, Valgioie, Valperga, Venaria, Verolengo, Vestignè', Vialfre', Vigone, Villafranca Piemonte, Villanova Canavese, Villar Dora, Villar Perosa, Villarbasse, Villareggia, Villastellone, Vinovo, Volpiano, Volvera

Comuni con tariffa agevolata classe 1

Canischio, Chiesanuova, Frassineto, Ingria, Lemie, Massello, Noasca, Pramollo, Ribordone, Ronco Canavese, Rora', Salza di Pinerolo, Trausella, Traversella, Usseaux

Comuni con tariffa agevolata classe 2

Ala di Stura, Alice Superiore, Alpette, Andrate, Angrogna, Balme, Bibiana, Bobbio Pellice, Borgiallo, Bricherasio, Brosso, Cantoira, Carema, Castelnuovo Nigra, Ceres, Chianocco, Chiusa di San Michele, Cintano, Coazze, Colletterto Castelnuovo, Condove, Corio, Cumiana, Exilles, Fenestrelle, Forno Canavese, Germagnano, Giaglione, Gravere, Inverso Pinasca, Issiglio, Levone, Locana, Lugnacco, Lusernetta, Meana di Susa, Meugliano, Mezenile, Mompantero, Monastero di Lanzo, Moncenisio, Nomaglio, Novalesa, Pecco, Perosa Argentina, Perrero, Pertusio, Pessinetto, Pinasca, Pomaretto, Pont-Canavese, Porte, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Quassolo, Quincinetto, Rivara, Roure, Rueglio, Salbertrand, San Colombano Belmonte, San Didero, San Germano Chisone, Settimo Vittone, Sparone, Tavagnasco, Torre Pellice, Usseglio, Vaie, Venaus, Vico Canavese, Vidracco, Villar Pellice, Vistrorio, Viù

Gli scaglioni tariffari da applicare nei diversi usi e per fasce di consumo non sono variati rispetto a quanto previsto nella deliberazione dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito n. 262 del 14/12/2006 pubblica sul B.U.R. n. 5 del 01/02/2007.

Agevolazioni

Nella determinazione delle tariffe sono state applicate le agevolazioni per i consumi essenziali, per le classi altimetriche e di marginalità socio-economica e per gli utenti in condizioni economiche disagiate sulla base dell'indice I.S.E.E. in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Sono inoltre stati rettificati per l'anno 2007 i valori riportati nelle tabelle seguenti:

Servizio di depurazione: tariffe per uso produttivo		
Uso	Fasce	Valore
produttivo	Coefficiente da applicare alla classe di scarico (indipendentemente dai volumi scaricati) (€/anno)	65,75
	Scarichi in acque superficiali (€/m3)	0,0525
	Scarichi in fognatura (€/m3)	0,1747
	Scarichi in deroga (€/m3)	0,2621

Servizio bocche incendio		
Uso	Fasce	Valore (€/Anno)
civile	Tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi proporzionalmente in caso di diametro superiore o inferiore	34,81
	Tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	3,53
	Tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	3,08
	Quota precaria per metro di tubazione interrata	1,34
industriale	Tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi proporzionalmente in caso di diametro superiore o inferiore	112,27
	Tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	6,13
	Tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	3,08
	Quota precaria per metro di tubazione interrata	1,34

Per quanto non precisato si rinvia alla deliberazione dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 330 del 21/11/2008.

Torino, 15 dicembre 2008.

Il Direttore Generale  
Giannetto Massazza

## ALTRI ANNUNCI

Comune di Bianze' (Vercelli)

**Estratto verbale deliberazione cc n. 42 del 26/11/2008 ad oggetto "Piano di recupero a libera iniziativa - Ditta Gammastamp Spa - Approvazione definitiva".**

Vista la propria precedente deliberazione C.C. n. 41 del 28.09.2007 con la quale si adottava il Piano di Recupero di libera iniziativa a richiesta di Gammastamp spa relativo all'immobile dell' Ex Infermeria S. Eusebio e dell'area pertinenziale sito in Via Massimo D'Azeglio ang. Via D'Angennes in Bianzè composto dai seguenti atti:

ALLEGATI 1: Titolo di proprietà; Mappa Catastale;

ALLEGATI 2 - Rilievo Immobili Oggetto del Piano: a) Tavole di Rilievo stato di fatto : Edificio Esistente b) Tavole di Rilievo Storico desunte da cartografia storica: volumi andati distrutti c) Carta tematica;

ELABORATI: 1) Relazione Illustrativa; 2) Progetto di massima opere di urbanizzazione primaria; 3) Planimetria e Verifiche – Relazione Asseverata; 4) Tav. 1 Rilievo Storico desunto da documentazione storica - Rilievo dettagliato dello stato di fatto con allegati indicati; 5) Progetto degli interventi previsti; 6) Tavole comparate; 7) Bozza schema di convenzione;

(omissis)

Rilevato che gli immobili di cui trattasi presentano i caratteri di cui all'art. 24 n. 1 e n. 2 della legge n. 56/77 per cui è stato richiesto parere sull'intervento alla Regione Piemonte - Commissione Regionale Beni Culturali e Ambientali - Sezione Centrale e che lo stesso parere, adottato il 13.11.2008, è pervenuto via Fax in data 17.11.2008 allegandosi lo stesso alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

Che in precedenza e su richiesta della ditta interessata si è pronunciato in merito al progetto proposto il Ministero per i Beni e Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte con emissione di parere con condizioni, pervenuto per conoscenza al Comune di Bianzè in data 10.12.2007 allegandosi lo stesso alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*Delibera*

1. Di approvare il Piano di recupero di libera iniziativa a richiesta di Gammastamp spa di Bianzè composto dagli atti descritti nella premessa recependo in particolare nella presente delibera le condizioni e prescrizioni tutte di cui al Parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte citato nelle premesse e allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale nonché del Parere favorevole vincolante della Regione Piemonte - Commissione Regionale Beni Culturali e Ambientali Sezione Centrale citato nelle premesse e allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

(omissis)

Il Responsabile del Servizio  
Corrado Cellocchio

Comune di Caselle Torinese (Torino)

**Avviso di bando pubblico per l'assegnazione di posteggi mercatali**

Denominazione: Mercato settimanale di piazza G. Falcone

Giorno di svolgimento: Lunedì (cadenza settimanale)

Posteggi disponibili: n. 2 settore alimentare tipologia frutta e verdura – n. 1 settore alimentare – n. 6 settore non alimentare.

Termine presentazione domande: entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il bando integrale, contenente tutte le indicazioni circa condizioni di accesso da parte degli operatori, modalità di presentazione delle domande e criteri di assegnazione dei posti, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Caselle Torinese e disponibile, con il fac-simile di domanda, sul sito web del Comune all'indirizzo [www.comune.caselle-torinese.to.it](http://www.comune.caselle-torinese.to.it)

Il Responsabile del Procedimento  
Capo Settore Sportelli al Cittadino  
e Sviluppo economico  
Maria Teresa Petrini

Comune di Cossogno (Verbanio Cusio Ossola)

**Decreto n. 1 in data 15.12.2008 di declassificazione del sedime stradale adiacente Piazza della Chiesa in Cossogno.**

(omissis)  
*decreta*

n. 1 di declassificare e di dismettere dal demanio comunale il sedime stradale adiacente Piazza della Chiesa, in Cossogno individuato al C.T. Comune di Cossogno al Foglio 44 Mapp. 145-146 (era mapp. 467 ) della superficie 42.

Ai sensi dell'art. 3 - D.P.R. 495/1992 e s.m.i e art. 5 L.R. Piemonte n. 86 - 21.11.1996, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul BUR Piemonte.

Cossogno li 15 dicembre 2008

Il Segretario Comunale  
Giulio Gasparini

Comune di Cossogno (Verbanio Cusio Ossola)

**Decreto n. 2 in data 15.12.2008 di declassificazione di porzione di strada comunale Cossogno-Ungiasca.**

(omissis)  
*decreta*

n. 1 di declassificare e di dismettere dal demanio comunale il tratto di strada comunale Cossogno - Ungiasca individuato al C.T. Comune di Cossogno al Foglio 40 Mapp. 464 di mq 30, Mapp. 475 di mq 2, Mapp. 477 di mq 27 e Mapp. 476 di mq 35.

Ai sensi dell'art. 3 - D.P.R. 495/1992 e s.m.i e art. 5 L.R. Piemonte n. 86 - 21.11.1996, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul BUR Piemonte.

Cossogno li 15 dicembre 2008

Il Segretario Comunale  
Giulio Gasparini

Comune di Foglizzo (Torino)

**Bando pubblico per l'assegnazione in concessione di posteggi destinati a commercio su area pubblica.**

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che è indetto un bando pubblico per l'assegnazione in concessione decennale dei seguenti posteggi in piazza Torino destinati a commercio su area pubblica – giorno di svolgimento: venerdì di ogni settimana

- n. 4 riservati a prodotti alimentari

- n. 3 riservati a prodotti non alimentari

- n. 2 riservato a produttori (allevatori – coltivatori – agricoltori) che esercitino la vendita dei loro prodotti;

- dimensioni di ogni posteggio per alimentari e non alimentari mq 32;

- dimensioni di ogni posteggio per produttori mq. 16;

La domanda di concessione, in competente bollo, dovrà essere redatta su appositi moduli forniti dal Comune e dovrà essere recapitata entro le ore 12.00 del giorno 30.01.2009, con le seguenti modalità: consegna all'ufficio protocollo del Comune oppure spedizione a mezzo lettera raccomandata A/R a Comune di Foglizzo – Via Castello 6 – 10090 Foglizzo (To) – in tal caso farà fede la data di ricevimento al protocollo e non la data di spedizione;

*Criteri per l'assegnazione (in ordine di priorità)*

I posteggi verranno assegnati secondo i seguenti criteri di priorità:

Per posteggi destinati a vendita

prodotti alimentari e prodotti extra alimentari

Maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito del mercato del venerdì del Comune di Foglizzo, con decorrenza dal 1° Gennaio 2002 e in subordine in base ai criteri stabiliti dal titolo IV capo II sezione II lettera b), D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642;

Per posteggi riservati a produttori

(allevatori, coltivatori, agricoltori)

che esercitano la vendita dei loro prodotti

Maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito del mercato del venerdì del Comune di Foglizzo, con decorrenza dal 1° Gennaio 2002 e in subordine in base ai criteri stabiliti dal titolo IV capo II numero 1) lettera e), D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642;

Verranno create distinte graduatorie per ogni settore merceologico ed assegnati i posteggi in modo tale che vengano rappresentati il maggior numero di prodotti, sia alimentari che extra-alimentari (come da bando integrale disponibile presso gli uffici Comunali).

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rimanda al Regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 28.06.2006, modificato con deliberazione C.C. n. 14 del 05.03.2007, ed alla normativa vigente in materia.

Il Responsabile del Procedimento  
Giuseppe Gnani

Comune di Fontanetto Po (Vercelli)

**Avviso pubblicazione Progetto preliminare Variante n. 1 al P.R.G.**

Si avvisa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 26/11/2008 è stato adottato il progetto preliminare di Variante Parziale n.1 al P.R.G della città ai sensi del comma 7° dell'art. 17 della L.R. 56/77 .

I documenti sono disponibili in visione presso gli uffici del comune tutti i giorni ore 10,00 alle ore 11,00 a partire dal 24/12/2008 al 22/01/2009. Nei successivi trenta giorni, dal 23/01/2009 al 21/02/2009, potranno essere presentate proposte ed osservazioni in forma scritta presso il comune di Fontanetto Po, Piazza Garibaldi 5.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate in carta legale, più n. 1 copie in carta libera; gli eventuali allegati a corredo delle osservazioni e proposte dovranno essere richiamati nelle osservazioni stesse, elencati e prodotti in duplice copia.

Fontanetto Po, 17/12/2008

Il Sindaco  
Oscar Nepote Bernardon

Comune di Moncalieri (Torino)

**Decreto di espropriazione n. 326 del 16/12/2008 - Procedimento espropriativo di aree per la realizzazione dell'intervento denominato Parco Lineare in borgata Santa Maria.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

*decreta*

Articolo 1

E' pronunciata l'espropriazione ai sensi degli artt. 20, 23 e 26 del DPR n. 327/01 e s.m.i. (T.U. Espropri), disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Moncalieri, degli immobili di seguito elencati, distinti al Catasto Terreni del Comune di Moncalieri, interessati dalle opere denominate Parco Lineare:

Sez. Moncalieri – Foglio n. 30 – mappale n. 693 (omissis)

Sez. Moncalieri – Foglio n. 30 – mappale n. 690 (omissis)

Sez. Moncalieri – Foglio n. 30 – mappale n. 96 (omissis)

Sez. Moncalieri – Foglio n. 30 – mappale n. 1293 (omissis)

Sez. Moncalieri – Foglio n. 30 – mappale n. 666 (omissis)

Sez. Moncalieri – Foglio n. 30 – mappale n. 671 (omissis)

L'Amministrazione Comunale di Moncalieri è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Articolo 2

(omissis)

Articolo 3

Di informare che :

- le indennità di esproprio di cui al precedente articolo 1 sono indicate al lordo della ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del DPR n. 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

- ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del DPR n. 327/01 e s.m.i., il presente decreto sarà notificato ai pro-

prietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;

- ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. h) del DPR n. 327/01 e s.m.i. l'esecuzione del presente decreto avrà luogo mediante l'immissione nel possesso da parte del Comune di Moncalieri, quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R.. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 del T.U. Espropri;

(omissis)

- una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del DPR n. 327/01 e s.m.i.;

- i proprietari che non hanno concordato la determinazione dell'indennità di espropriazione saranno invitati a comunicare, secondo le modalità stabilite dall'art. 21 del DPR n. 327/01 e s.m.i., se intendono avvalersi del collegio peritale e, in caso affermativo, a designare un tecnico di propria fiducia.

Articolo 4

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/01 e s.m.i., estratto del presente decreto entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione sul B.U.R.P., dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Articolo 5

Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso, ai sensi dell'art. 53 del DPR n. 327/01 e s.m.i., in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di notificazione del medesimo dinanzi al T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione dello stesso. Il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. è l'arch. Nicola Palla, Responsabile del Servizio Urbanistica di questo Comune.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del DPR 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Urbanistica  
Giuseppe Pomerio

Comune di Piode (Vercelli)

**Deliberazione Consiglio Comunale n.19 del 4.12.08 - Art. 31-ter , comma 12, L.R. 56/77: approvazione variante strutturale al P.R.G.C., denominata "Variante 2007"**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare ex art. 31-ter, comma 12, L.R. 56/77, la variante strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, che consta degli elaborati di seguito elencati, denominata "Variante 2007", dando atto che è stato tenuto conto delle osservazioni accolte in seguito alla pubblicazione del progetto preliminare e dando atto di aver

accettato integralmente parere e osservazioni formulate dalla conferenza di pianificazione:

Documento A: Relazione con stralci cartografici di individuazione delle variazioni apportate.

Allegati al documento A:

Allegato IG – Indagine geologica formata da:

Elab. 1 – Relazione Geologica;

Elab. 2 - Schede di sintesi;

Elab. 3 - Banca dati e schede di ricerca storica;

Elab. 4 - Schede dei tributari;

Elab. 5 - Schede e fotografie opere idrauliche;

Elab. 6 - Schede conoidi;

Elab. 7 - Schede valanghe;

Elab. 8 - Cartografia di confronto;

Elab. 9 - Aree di nuovo impianto e completamento: relazione geologica e allegati cartografici; Tav. 1 - Carta geologica – 1:10.000;

Tav. 2 - Carta geomorfologica e dei dissesti – 1:10.000;

Tav. 3 - Carta delle valanghe – 1:10.000 ;

Tav. 4 - Carta dell'acclività – 1:10.000;

Tav. 5 - Carta geoidrologica – 1:10.000 ;

Tav. 6 - Carta delle opere di difesa idraulica e degli alveo-tipi – 1:10.000 ;

Tav. 7 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni 1:10.000

Tav. 10 - Carta di sintesi – 1:5.000;

Tav. 11 - Carta delle fasce di rispetto lungo il reticolo idrografico – 1:10.000;

Tav. 12 – Proposta di aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI – Inserimento di area RME

Studio idrologico/idraulico fiume Sesia: Relazione;

Tav. 8a - Territorio di studio - 1:10.000;

Tav. 8b – Inquadramento territoriale – 1:200.000;

Tav. 8c - Carta della dinamica fluviale e della perimetrazione delle aree inondabili – 1:2.000;

Tav. 9 - Profili longitudinali e sezioni idrauliche – 1:2.000;

Fascicolo con Controdeduzioni al protocollo 116087/SC dello 04.09.07 di ARPA SC14;

Allegato CO – Norme per l'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale ai sensi della L.R. n.28/99 e criteri per il rilasciodelle autorizzazioni all'esercizio del commercio al dettaglio su aree private nel comune di Piode (Vc) relativi alle medie superfici di vendita integrate dai criteri concernenti i negozi di vicinato e le grandi strutture di vendita.;

Allegato PZA – Relazione di Verifica sulla congruità delle nuove proposte urbanistiche alla zonizzazione acustica del territorio.;

Documento B: Tavole grafiche:

Tav. 1 – 1:5000 - sviluppi del P.R.G. – Territori urbanizzati e urbanizzandi, dintorni di pertinenza ambientale, vincoli e uso del suolo ai fini agricoli ed insediativi;

Tav. 2 – 1:2000 -Sviluppo del P.R.G. – Concentrico Failungo – Piè Meggiana – Riale (sostituisce le Tavv. 16 e 19 del P.R.G. vigente);

Tav. 3 – 1:2000 -Sviluppo del P.R.G. – Gabbie (sostituisce la Tav.17 del P.R.G. vigente);

Tav. 4 – 1:1000 -Sviluppo del P.R.G. Dughera – Piana (sostituisce la Tav. 18bis del P.R.G. vigente);

Tav. 5 – 1:1000 -Destinazione d'uso delle aree e degli edifici del nucleo di antica formazione di Dughera e Riale ;

Tipi e modi di intervento del nucleo di antica formazione di Dughera – Riale (sostituisce le Tavv.21 e 24 del P.R.G. vigente);

Tav. 6 – 1:1000 -Destinazione d'uso delle aree e degli edifici del nucleo di antica formazione di Montata – Piè di Meggiana - Failungo ;

Tipi e modi di intervento del nucleo di antica formazione di Montata – Piè di Meggiana - Failungo (sostituisce le Tavv.22 e 25 del P.R.G. vigente);

Tav. 7 – 1:1000 - Destinazione d'uso delle aree e degli edifici del nucleo di antica formazione di Piode ; Tipi e modi di intervento del nucleo di antica formazione di Piode (sostituisce le Tavv.20 e 23 del P.R.G. vigente);

Tav. 8 – 1:5000 - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'utilizzazione urbanistica; Documento C:

Volume I° - Norme di Attuazione (emendam.);

Volume II° - Norme di Attuazione (testo integrato);

Documento D:

Relazione di “ Verifica di Compatibilità Ambientale” ai sensi dell'art.20 della L.R.40/98.

I predetti atti sono in pubblica e continua visione presso la sede del Comune.

Il Sindaco

Francesca Piccolomini

Comune di Priocca (Cuneo)

**Approvazione definitiva Variante al Piano di Recupero di fabbricato proposto dal Sig. Delsanto Gianfranco ai sensi dell'ex art. 41 bis L.R. 56/77 e s.m.i.**

Si rende noto,

ai sensi dell'ex art. 41 bis, comma 6, della L.R.56/77 e s.m.i., che con deliberazione C.C. n. 49 del 12/12/2008 è stato approvato in via definitiva la Variante al Piano di Recupero di iniziativa privata approvato definitivamente con delibera C.C. n. 60/2007, presentato dal sig. Delsanto Gianfranco e finalizzato alla demolizione di fabbricato esistente con recupero di volumetria per costruzione fabbricati di civile abitazione (tipologia ville a schiera), sito in Priocca – nucleo frazionale rurale, Via Moretta n. 6, distinto in mappa al foglio 7 mappali n. 403-546.

Priocca, 18/12/2008

Il Responsabile del Settore Tecnico

Marco Perosino

Comune di San Mauro Torinese (Torino)

**Avviso Variante n. 7 al P.R.G.C. - Adeguamento alle norme regionali sul Commercio**

La Variante n. 7 al P.R.G.C. – Adeguamento alle Norme Regionali sul Commercio – Presa d'atto mancata presentazione osservazioni – Approvata con deliberazione n.

51 del 30/09/2008 è pubblicata dal 31/12/2008 presso la Segreteria Comunale.

Comune di San Mauro Torinese (Torino)  
**Avviso adozione Variante al P.R.G.C.**

La revoca della deliberazione C.C. n. 40/2008 e nuova adozione variante parziale n. 8 del P.R.G.C. – Normativa sottotetti – Ridefinizione normativa ristrutturazione – Individuazione area per servizi – adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 27/11/2008 è pubblicata dal 31 Dicembre 2008 al 29 Gennaio 2009.

Comune di Sanfront (Cuneo)  
**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 27.11.2008. Approvazione Piano di Recupero per l'attuazione di un intervento di ricomposizione volumetrica in Via Braide. Proprietà Ferrato Claudio e Delfiore Susanna.**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

1. di dare atto che nei termini previsti non sono pervenute né osservazioni né proposte nel pubblico interesse né da parte di privati, né da parte di enti pubblici;

2. di approvare il Piano di Recupero proposto dai sigg. Ferrato Claudio e Delfiore Susanna per l'attuazione di un intervento di ricomposizione volumetrica in Via Braide, F.16 mappali n.508/parte e 661/parte e l'annessa bozza di convenzione così come è stato redatto dall'Ing. Moriondo Maurizio di Saluzzo indata 15.07.2008 (Pratica Edilizia n.26/08) in conformità allo strumento urbanistico comunale vigente e secondo i disposti degli artt. 39, 41/bis e 43 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla Commissione Comunale per l'edilizia, ritenendo i seguenti elaborati del piano esecutivo parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione:

- Tav. 1 – Schema di convenzione
- Tav. 2 – Relazione Tecnica
- Tav. 3 – C.T.R., Estratti P.T.O. e P.R.G.C. – Planimetrie
- Tav. 4 – Stato attuale,
- Tav. 5 – Opere in progetto,
- Tav. 6 – Conteggi urbanistici
- Tav. 7 – Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 8 – Elenco catastale
- Tav. 9 – Elaborato fotografico;

3: di dare mandato al Sindaco, autorizzandolo espressamente, ad accettare l'introduzione nello schema di convenzione qui approvato di eventuali variazioni di carattere formale che non ne alterino il contenuto sostanziale;

4. di dare atto che il Piano assumerà efficacia in seguito alla pubblicazione, per estratto, sul BUR ed in seguito all'avvenuta esecutività della Deliberazione del Consiglio Comunale con cui è stato approvato;

5. di dare atto che lo Strumento Urbanistico Esecutivo in oggetto contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, per cui l'attuazione del Piano di Recupero potrà anche avvenire previo deposito di Denuncia di Inizio Attività ai sensi dell'art.23

del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. allegando, ovviamente, tutta la documentazione necessaria.

Comune di Terruggia (Alessandria)  
**Adozione Proposta di Zonizzazione Acustica**

Il Comune di Terruggia con deliberazione di C.C. n. 25/08 del 17.12.2008 ha adottato la Proposta di Zonizzazione Acustica del territorio comunale di cui alla Legge 447/95 e L.R. 52/2000.

La deliberazione di C.C. n. 25/08 è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale in data odierna e vi rimarrà affissa per trenta giorni consecutivi. Copia della stessa con i relativi atti è depositata in visione, durante le ore di apertura al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Nei successivi 60 giorni al deposito, chiunque abbia interesse, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi.

Terruggia, lì 19 dicembre 2008

Il Segretario Comunale  
Sante Palmieri

Comune di Torino  
**Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. - Adozione della Variante n. 167 al P.R.G. - Ambito del Castello del Drosso - Cascina Torta e Perino**

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione n. 183 del Consiglio Comunale del 9 dicembre 2008 (mecc. n. 2008 04106/009), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 167 al vigente P.R.G., concernente l'ambito del castello del Drosso – Cascine Torta e Perino.

Rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 24 dicembre 2008 al 22 gennaio 2009 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 31 dicembre 2008. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 22 dicembre 2008

Il Direttore Divisione  
Urbanistica ed Edilizia Privata  
Paola Virano

Comune di Trinità' (Cuneo)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 20 novembre 2008, esecutiva: "Approvazione variante definitiva al piano di recupero di libera iniziativa" - art. 40, comma 3, L.R. 56/77 e s.m.i.**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. di dare atto che nei termini previsti dalla L.R. n. 56/1977 non è stata presentata alcuna osservazione in merito alla variante al Piano di recupero di libera iniziativa proposto dal Sig. Giovanni Sanino predisposto dai tecnici: Ing. Scarzello Giuseppe di Cherasco, Geom. Cravero Adriano di Fossano e Geom. Coccalotto Giuseppe di Sant'Albano Stura;

2. di approvare il Progetto definitivo della variante al Piano di recupero di libera iniziativa proposta dal Sig. Giovanni Sanino, residente a Trinità,

(omissis)

Comune di Verbania (Verbania Cusio Ossola)

**Bando pubblico per assegnazione posti fissi presso i mercati di Intra e Pallanza.**

Il Dirigente del Dipartimento

Polizia Municipale

Visto il D. Lgs. 31.03.1998 n. 114, recante norme sulla riforma della disciplina relativa al settore commercio;

Vista la L.R. 12.11.1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del D. Lgs. 31.03.98 n. 114";

Vista la D.C.R. 01.03.2000 n. 626-3799 "Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su aree pubbliche";

Vista la D.G.R. 02.04.2001 n. 32-2642 "Commercio su aree pubbliche - criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 09.06.08 "Progetto di sistemazione area mercatale di Intra - Atto programmatico ai sensi dell'art. 5 delle D.C.R. n. 626-3799 del 01.03.2000, nonché del Tit. III, Capo I della D.G.R. n. 32-2642 del 02.04.2001 - Reistituzione area mercatale";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 169 del 04.12.2002 "Rilocalizzazione area mercatale di Pallanza - atto programmatico ai sensi della D.C.R. 626-3799 del 01.03.2000, nonché del Tit. III, Capo I della D.G.R. n. 32-2642 del 02.04.2001 - Contestuale approvazione del progetto definitivo di adeguamento dell'area mercatale";

Visto il "Regolamento comunale per le aree mercatali - norme e direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche" approvato con D.C.C. n. 196 del 19.12.05;

Considerato che a partire dalla data del 02.08.08 si è proceduto a dare attuazione al progetto di sistemazione del mercato di Intra e che, a seguito di tale ristrutturazione, nell'area mercatale di che trattasi risultano

presenti n. 13 posti vacanti di cui 2 riservati al settore alimentare, nonché 4 posti vacanti riservati ai produttori agricoli;

Rilevato inoltre che nell'area mercatale di Pallanza risultano presenti n. 12 posti vacanti di cui 2 riservati al settore alimentare e 1 riservato al settore orto-frutta;

Considerato che per i posti vacanti si deve procedere all'assegnazione secondo le procedure previste dalle norme sopra elencate;

Rende Noto

Che è indetta la procedura selettiva per l'assegnazione dei posti fissi presso i mercati settimanali del Comune di Verbania, per l'esercizio continuativo del commercio su aree pubbliche, sulla base delle seguenti disposizioni:

#### 1 - INDIVIDUAZIONE DEI POSTEGGI IN ASSEGNAZIONE

Saranno assegnati in concessione decennale i posteggi liberi alla data del presente bando, indicati nei prospetti che seguono. Saranno altresì assegnati i posteggi che eventualmente si rendessero liberi entro la data del termine ultimo per la presentazione delle istanze.

#### N. 14 POSTI FISSI - MERCATO DEL SABATO - INTRA

N. Post.	Ubicazione	Sett. Merceol.	Mt	Superf. Mq
43	P. Mercato	alimentare	7 X 4	28
54	P. Mercato	alimentare	7 X 4	28
59	P. Mercato	non-alimentare	6 X 4	24
60	P. Mercato	non-alimentare	6,5 X 4	26
62	P. Mercato	non-alimentare	7,5 X 4	30
63	P. Mercato	non-alimentare	7,5 X 4	30
64	P. Mercato	non-alimentare	6,5 X 4	26
67	P. Mercato	non-alimentare	7,5 X 4	30
70	P. Mercato	non-alimentare	6 X 4	24
73	P. Mercato	non-alimentare	5 X 4	20
105	P. Mercato	non-alimentare	8 X 4	32
111	P. Mercato	non-alimentare	6,5 X 4	26
112	P. Mercato	non-alimentare	6 X 4	24
115	P. Mercato	non-alimentare	7 X 4	28

#### N. 4 POSTI PRODUTTORI AGRICOLI

Indiv. ost.	Ubicazione	Mt	Mq
A	P. F.Ili Bandiera	6 X 4	24
B	P. F.Ili Bandiera	6 X 4	24
C	P. F.Ili Bandiera	6 X 4	24
E	P. F.Ili Bandiera	6 X 4	24

## N. 12 POSTI FISSI MERCATO DEL VENERDI'-PALLANZA

N. Post.	Ubicazione	Sett. Merceol.	Mt	Mq
7	P. Garibaldi	orto-frutta	8 X 5	40
21	P. Garibaldi	non-alimentare	6,5X 4,5	29,25
29	P. Garibaldi	non-alimentare	6 X 4,5	27
30	P. Garibaldi	non-alimentare	6 X 4,5	27
34	P. Garibaldi	non-alimentare	7 X 4,5	31,5
35	P. Garibaldi	non-alimentare	6 X 4,5	27
36	P. Garibaldi	non-alimentare	6,5X 4,5	29,25
37	P. Garibaldi	non-alimentare	6,5X 4,5	29,25
38	P. Garibaldi	non-alimentare	6,5X 4,5	29,25
39	P. Garibaldi	non-alimentare	6,5X 4,5	29,25
42	P. Garibaldi	alimentare	7,5 X 4	30
43	P. Garibaldi	alimentare	7,5 X 4	30

## 2 - PARTECIPAZIONE

Possono presentare istanza di partecipazione al presente concorso le persone fisiche e le società di persone regolarmente costituite in possesso di uno dei seguenti requisiti di legge e precisamente:

- essere titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche;
- essere in possesso di attestato da cui risulti la condizione di "produttore agricolo" ai sensi della L. 59/1963 e s.m.i. o dell'iscrizione al Registro delle Imprese in qualità di "imprenditore agricolo", ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 228/2001.

## 3 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di assegnazione, redatte esclusivamente su apposito modulo disponibile presso l'ufficio commercio (reso legale con marca da bollo da € 14,62), devono essere inviate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano all'Ufficio protocollo del Comune di Verbania, 28022 - P.za Garibaldi ovvero direttamente all'ufficio Polizia Amministrativa, Via Brig. V. Martire n. 8 - Verbania.

## 4 - CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda il richiedente deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità:

- b) generalità complete (cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, cittadinanza); nel caso di società dovrà essere indicata la ragione sociale, la sede legale e il codice fiscale;
- c) il mercato per il quale viene presentata l'istanza, il settore merceologico, le dimensioni del posto richiesto (entro i limiti minimi e massimi previsti per i posti disponibili, come elencati nelle tabelle di cui al punto 1). Per ogni soggetto partecipante alla procedura è ammessa la richiesta di un solo posteggio per ciascun mercato;
- d) nel caso la richiesta riguardi il settore alimentare, il possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall'art. 5, comma 5, lett. a-b, del D. Lgs. n. 114/1998. In caso di Società dovrà essere indicata la persona (preposto) in possesso del requisito sopra specificato;
- e) il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5, com-

mi 2 e 4 del D. Lgs. n. 114/1998;

f) i dati di iscrizione al registro imprese presso la Camera di Commercio (se la Ditta risulta già iscritta) e la data di inizio attività di commercio su aree pubbliche;

g) ogni altro elemento ritenuto idoneo a conseguire la priorità nell'assegnazione;

La domanda, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal richiedente in presenza di pubblico ufficiale, ovvero - nel caso di presentazione a mezzo posta o da parte di terzi - dovrà essere corredata da fotocopia di documento, in corso di validità, del richiedente.

## 5 - ALLEGATI ALLA DOMANDA

Alla domanda dei commercianti dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia dell'autorizzazione di commercio su aree pubbliche posseduta, con la quale sono state eventualmente maturate le presenze nell'ambito della manifestazione di commercio su aree pubbliche di che trattasi
- copia eventuali altre autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche possedute dal richiedente
- copia documento di identità in corso di validità
- copia permesso di soggiorno (cittadini extracomunitari)

Alla domanda dei Produttori agricoli dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia attestazione da cui risulti la condizione di "produttore agricolo" rilasciata dal Comune competente
- copia documento di identità in corso di validità
- copia permesso di soggiorno (cittadini extracomunitari)

## 6 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate entro il 30° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora il termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intenderà posticipato al primo giorno feriale successivo.

## 7 - ESCLUSIONI

Non saranno prese in considerazione e quindi verranno escluse dalla valutazione:

- le domande prive di sottoscrizione autografa;
- le domande presentate oltre il termine di cui al precedente punto 6. Allo scopo farà fede, la data di spedizione della raccomandata o il timbro del protocollo del Comune per le istanze presentate a mano;
- le domande pervenute oltre il 15° giorno dalla data di chiusura del bando, ancorché spedite nei termini di cui al precedente punto 6.

## 8 - PRIORITA' DI ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

I posti verranno assegnati seguendo l'ordine di graduatoria, formata in base alle seguenti priorità, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento per aree mercatali approvato con D.C.C. n. 196 del 19.12.05:

1. - maggior numero di presenze effettive nel mercato ove viene richiesto il posteggio, maturate dal richiedente e collegate ad un'unica autorizzazione
2. - maggiore anzianità dell'autorizzazione, riferita all'attuale titolare



3. – maggiore anzianità di iscrizione al registro imprese (già registro Ditte)

4. – a parità delle condizioni di cui ai n. 1, 2 e 3, la priorità verrà data in base ai criteri di cui al Tit. IV, Capo II, Sez. II, n. 4), 5) e 6) della D.G.R. n. 32-2642/2001 e precisamente:

a) ai soggetti già titolari di autorizzazione a posto fisso che abbiano il minor numero di posteggi settimanali;

b) ai soggetti già titolari che non abbiano nello stesso giorno previsto per il mercato oggetto della richiesta, altri posteggi in concessione;

c) ai soggetti già titolari di sola autorizzazione senza posti fissi.

L'assegnazione dei posti per i produttori agricoli avverrà seguendo l'ordine di graduatoria, formata in base alle seguenti priorità, ai sensi del Tit. III, Capo II, n. 6) della D.G.R. n. 32-2642/2001:

1. – priorità acquisite dal soggetto richiedente nel mercato per il quale viene richiesto il posteggio, fino alla data dell'11.04.2001;

2. – iscrizione delle aziende nell'elenco o nell'albo degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 2092/1991 e s.m.i.

3. – a parità delle condizioni precedenti hanno priorità le aziende aventi sede nel Comune di Verbania o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia del V.C.O. o, in subordine, di altre province della Regione Piemonte

4. – aziende che beneficino o hanno beneficiato, per il periodo minimo previsto dalla normativa, dei contributi CE per le tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale di cui al Regolamento CE 2078/1992, misure A1 – A3 ed al piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006, misure F1 – F2

5. – aziende agricole iscritte alla C.C.I.A.A. competente per territorio, aventi sede nel Comune di Verbania o, in difetto, nei comuni limitrofi o in altri comuni della Provincia del V.C.O. o, in subordine di altre Province della Regione Piemonte

6. – minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola, iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. In caso di società il requisito della minore età è riconosciuto all'impresa nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant'anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.

7. – maggior numero di presenze effettive maturate dall'imprenditore nel mercato ove viene richiesto il posteggio (relative al periodo successivo all'11.04.2001).

#### 9 – CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE GRADUATORIE

Costituisce causa pregiudiziale dall'inserimento nelle graduatorie, con conseguente non assegnazione di alcun posteggio, l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune.

La morosità è riferibile a:

- canone di occupazione suolo pubblico (COSAP)
- tariffa smaltimento rifiuti (TIA)
- Inoltre per gli operatori commerciali titolari di altro o altri posteggi nel medesimo giorno in relazione al quale si partecipa al presente bando, costituisce pregiudiziale causa dall'inserimento nelle graduatorie, con conseguente non assegnazione di alcun posteggio:

la mancata designazione della persona che verrebbe incaricata all'esercizio dell'attività nel caso l'operatore risultasse assegnatario di posteggio.

#### 10 – VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie formulate avranno validità di un anno a decorrere dall'adozione dell'atto formale di assegnazione dei posteggi; dalle graduatorie medesime si attingerà per l'assegnazione dei posteggi che si renderanno disponibili nei mercati oggetto del presente bando, a seguito di revoca o rinuncia dei concessionari, fatti salvi i settori merceologici di appartenenza.

#### 11 – RISERVE PER I SOLI POSTEGGI RELATIVI AL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Nel caso in cui non siano presentate domande da parte di soggetti già titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche o nel caso in cui le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posti disponibili per l'assegnazione, verranno presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche, intendono iniziare l'attività. La priorità è data per il settore alimentare, a colui che ha acquisito il requisito professionale in data più risalente e in subordine, nonché per il settore non alimentare, a colui che sia in stato di disoccupazione. Nel caso non sia possibile verificare le condizioni di cui sopra o a parità di condizioni si procederà in base alla data di presentazione delle istanze.

#### 12 – AVVERTENZE E DISPOSIZIONI FINALI

a) Ai fini dell'accertamento dei requisiti di priorità, gli interessati ne dichiarano la sussistenza nel contesto della domanda. Le istanze prive delle indicazioni richieste possono essere integrate dagli interessati esclusivamente entro la data di scadenza del termine di presentazione. L'ufficio competente si riserva la facoltà di richiedere l'eventuale integrazione delle domande.

b) La mancata indicazione del possesso dei requisiti di priorità comporta l'impossibilità di far valere i titoli stessi.

c) Contestualmente alla concessione decennale del posteggio verrà rilasciata autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo a) relativa al posto fisso assegnato.

d) L'ufficio provvederà a convocare gli operatori aventi diritto ai sensi della graduatoria, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, per la scelta del posteggio sulla base della planimetria predisposta. In caso di impedimento l'operatore può farsi rappresentare per la scelta del posteggio da persona di fiducia, munita di delega sottoscritta dall'operatore stesso con allegata fotocopia di un suo documento di identità in corso di validità.

e) In caso di mancata partecipazione alla scelta il posteggio verrà assegnato d'ufficio, in base alla posizione di graduatoria.

f) Le presenze sono azzerate dopo che il richiedente abbia ottenuto, utilizzandole come presupposto per il rilascio prioritario, l'autorizzazione con il posto fisso nell'ambito della manifestazione di commercio su aree pubbliche oggetto del presente bando.

#### 13 – RINVIO

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le disposizioni regolamentari comunali, nonché le norme

regionali e statali vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

#### 14 – INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Polizia Amministrativa del Comune di Verbania, Via Brig. Valgrande Martire n. 8, negli orari per il pubblico (da lunedì a venerdì h. 10.00-12.00, martedì e giovedì anche h. 15.00-16.00 – Tel. 0323-542300-1-2, e-mail: polizia.amministrativa@comune.verbania.it).

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune di Verbania. Viene inoltre inviato, per conoscenza, unitamente ai moduli per la presentazione delle istanze, alle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative.

Il bando e la modulistica sono inoltre disponibili presso l'Ufficio Polizia Amministrativa, presso la Sede Comunale – Ufficio del Cittadino, nonché sul sito web del Comune, al seguente indirizzo: [www.comune.verbania.it](http://www.comune.verbania.it).

Al sensi della L. 241/90, si rende noto che il responsabile del procedimento è l'Isp. Angela Piazza, responsabile del Settore Polizia Amministrativa, tel. 0323-542300-1-2, fax 0323-542312, [angela.piazza@comune.verbania.it](mailto:angela.piazza@comune.verbania.it). L'organo competente all'adozione del provvedimento finale è il Dr. Ignazio Cianciolo, Dirigente del Dipartimento Polizia Municipale.

Ai sensi dell'art. 21 della legge 06.12.1971 n. 1034, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale.

Verbania, lì 18 dicembre 2008.

Il Dirigente  
Ignazio Cianciolo

Comune di Vico Canavese (Torino)

#### **Adozione del progetto preliminare di revisione del PRGI relativo al solo territorio comunale di Vico Canavese**

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visto l'art. 17 comma 1 della Legge Regionale 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale è stato adottato il progetto preliminare della Revisione Generale del P.R.G.I.

rende noto

che il suddetto progetto preliminare della Revisione Generale del P.R.G.I. resta depositato presso l'ufficio tecnico comunale e pubblicato per estratto all'albo pretorio dal giorno 31/12/2008 al giorno 30/01/2009.

Durante tale periodo chiunque può prenderne visione presso la sala consiliare nei giorni dal Lunedì alla Domenica, comprese le festività, dalle ore 10 alle ore 12.

Eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse possono essere presentate nei trenta giorni successivi e cioè entro il 01/03/2009.

Nel medesimo periodo possono essere presentate alla Regione Piemonte - Assessorato all'urbanistica e per conoscenza al comune di Vico Canavese, osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale ai sensi della Legge Regionale n. 40 del 14.12.1998.

La documentazione della variante del PRGI in itinere sarà possibile consultarla sul sito web [www.comune.vico.to.it](http://www.comune.vico.to.it)

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Giacinto Cappelletto

Comune di Viverone (Biella)

#### **Avviso ai creditori - lavori di realizzazione delle opere di "Pavimentazione strada comunale delle Volpine tratto tra cascina Cravero e cascina Ghigliotta"**

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione al disposto dell'art. 189 del D.P.R. n° 554 del 21.12.1999, del Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n° 109 e successive modificazioni.

Avvisa

Tutti coloro che avessero crediti verso l'impresa appaltatrice VIABIT S.p.A. con sede in Santhia' località Cascina La Mandria, per occupazione temporanea di stabili o terreni in dipendenza dei lavori di realizzazione delle opere di "Pavimentazione strada comunale delle Volpine tratto tra cascina Cravero e cascina Ghigliotta" eseguiti dalla predetta impresa per conto di questo Comune in base al contratto n° 107 in data 24.09.2008, sono inviati a presentare reclamo a questo Comune nel termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Viverone 29.11.2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Aldo Tondella

Provincia del Verbano Cusio Ossola

#### **Determinazione dirigenziale n. 721 del 18/12/2008 - Organizzazione "Gruppi di Volontariato Vincenziano Gruppo S. Luisa" con sede in Verbania, Vicolo delle Fragole n. 13 (omissis). Presa d'atto relativa alla modifica statutaria.**

Il Dirigente  
(omissis)  
determina

1. di prendere atto che l'organizzazione "Gruppi di Volontariato Vincenziano Gruppo S. Luisa" con sede in Verbania (omissis) ha adottato lo Statuto deliberato dal Comitato di Presidenza Nazionale e dal Consiglio Nazionale in data 10 maggio 2007.

2. il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Il Dirigente di Settore  
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Settore Politiche del Lavoro e Formazione

#### **Estratto Bando Provinciale Direttiva Lavoratori Occupati anno 2008 - Interventi strutturali in modalità ordinaria**

Bando provinciale Direttiva Formazione Lavoratori occupati – anno 2008 - Interventi strutturati in modalità ordinaria, in esecuzione della Determina Dirigenziale n. 1625 del 9 dicembre 2008. Le domande redatte mediante apposita modulistica dovranno pervenire dal 2 febbraio 2009, entro le ore 12 del 13 febbraio 2009, presso l'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola, S.S. Del Sempione n. 4 – 28831 Baveno (VB).

L'avviso pubblico integrale è pubblicato sul sito internet: [www.lavorovco.it](http://www.lavorovco.it) e la modulistica sarà disponibile sul medesimo sito.

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione dirigenziale n. 726 19/12/2008 - Associazione autonoma "Volontari Antincendi Boschivi (A.I.B.) di Ceppo Morelli" con sede in Ceppo Morelli (VB), Via Roma n. 35 (omissis). Iscrizione nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione Protezione Civile.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. di iscrivere, per le motivazioni individuate in premessa, l'Associazione "Volontari Antincendi Boschivi (A.I.B.) di Ceppo Morelli", con sede in Ceppo Morelli (VB), Via Roma n. 35 nella sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato – sezione protezione civile quale organizzazione autonoma (omissis).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Il Dirigente di Settore  
Mario Brignone

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3494 Ordinanza n. 91 - Domanda (Prot. n. 184875 del 28/12/2007) della Società Agricola di Emanuele Visconti e Maria Consolata Visconti e C. S.a.s. per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Frassineto Po.**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 184875 del 28/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Società Agricola di Emanuele Visconti e Maria Consolata Visconti e C. S.a.s. intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Frassineto Po nella misura massima di 10 l/s media di 7,96 l/s per irrigare a pioggia 15,93 ettari di terreno;

*ordina*

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal

29/12/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Frassineto Po;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- all'Autorità di Bacino;

- alla Ditta richiedente;

- all'Ente Parco Fluviale del Po e dell'Orba;

Il Comune di Frassineto Po dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3490 Ordinanza n. 93 - Domanda (Prot. n. 184812 del 28/12/2007) dell'Azienda Agricola Bechis Franco e Bechis Giuseppe S.S. per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Casale Monferrato.**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 184812 del 28/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, dell'Azienda Agricola Bechis Franco e Bechis Giuseppe S.S. intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Casale Monferrato nella misura massima di 36 l/s media di 8 l/s per irrigare a pioggia circa 16 ettari di terreno;

*ordina*

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 29/12/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Casale Monferrato;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Casale Monferrato dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

**Deriv. 3471 Ord. 92 - Domanda (Prot. 308 del 02/01/08 e succ. integr. Prot. 160684 del 04/11/08) della C.E.S.I.A.F. S.r.l. per la conc. prefer. di deriv. di acque sott. ad uso produz. di beni e servizi, lavag. inerti e civile in Comune di Tortona.**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 308 del 02/01/2008 e successive integrazioni Prot. n. 160684 del 04/11/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta C.E.S.I.A.F. S.r.l. intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite sei pozzi ubicati nel Comune di Tortona nella misura massima di 14,70 l/s media di 0,95 l/s per un volume medio annuo di 30.000 mc. ad uso produzione di beni e servizi (confezionamento del calcestruzzo), lavaggio inerti e civile (igienico sanitario e lavaggio piste di transito);

*ordina*

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 29/12/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Tortona;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Tortona dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di

pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

**Determinazione dirigenziale n. 763/164737 del 13/11/2008. Derivazione n. 969 - Balduzzi Carlo Ernesto- Concessione Preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castelnuovo Scrivia**

Il Dirigente di Settore  
(omissis)  
*determina*

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 9 pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Ditta Balduzzi Carlo Ernesto (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 42 l/s e media di 5,45 l/s per irrigare circa ettari 10,16 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 04/11/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 00228 – AL P 00229 – AL P 00230 – AL P 00231 – AL P 00232 – AL P 00233 – AL P 00234 – AL P 00235 – AL P 00236) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)  
Il Dirigente Responsabile  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i

prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n.764 - 164954 del 13/11/2008.Derivazione n.926 - Ditta Eurocotti S.r.l. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso Produzione di beni e servizi in Comune di Castelnuovo Bormida.**

Il Dirigente di Settore  
(omissis)  
*determina*

a - di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in Comune di Castelnuovo Bormida ad uso produzione di beni e servizi (produzione insaccati, raffreddamento condensatori impianti frigoriferi, lavaggio stampi e attrezzature) a favore della Ditta Eurocotti S.r.l. (omissis).

La concessione è accordata per anni quindici successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 17 l/s, media di 4,75 l/s per un volume medio annuo di 150.000 mc.

b - di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 03/11/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00152) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)  
Il Dirigente Responsabile  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3480 - Domanda (Prot. n. 125045 del 21/08/2008) della Ditta L'Altra Dimensione S.r.l. per trasformazione di pozzo ad uso domestico in pozzo ad uso civile (irrigazione aree verdi) e la relativa concessione di derivazione di acque sotterranee in Comune di Treville (AL).**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe PUCCIO - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi contenenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regio-

nale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 125045 del 21/08/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta L'Altra Dimensione S.r.l. intesa ad ottenere la trasformazione di un pozzo ad uso domestico in un pozzo ad uso civile (irrigazione aree verdi) e la relativa concessione di derivazione di acque sotterranee, nella misura massima di 1,00 l/s e media di 0,10 l/s tramite un pozzo della profondità di m 14,50 dal piano campagna, su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Treville, al Foglio n. II, Mappale n. 169;

Visto il silenzio assenso manifestato dall'Autorità di Bacino, tenuto conto della mancata trasmissione del nulla osta di competenza entro il termine di 40 giorni dalla data della richiesta;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 31/12/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Treville;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04/02/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Treville dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3485 - Domanda (Prot. n. 125535 del 25/08/2008) della Ditta Marsano Gestioni S.r.l. per la concessione di derivazione di acque sotterranee da un pozzo esistente ad uso civile (igienico-sanitario) in Comune di Basaluzzo.**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi contenenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 125535 del 25/08/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Marsano Gestioni S.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 1,38 l/s e media di 0,28 l/s ad uso civile (igienico-sanitario), tramite un pozzo esistente della profondità di m 29,00 dal piano campagna, su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Basaluzzo al Foglio n. 10, Mappale n. 154;

Visto il silenzio assenso manifestato dall'Autorità di Bacino, tenuto conto della mancata trasmissione del nulla osta di competenza entro il termine di 40 giorni dalla data della richiesta;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 31/12/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Basaluzzo;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 06/02/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Basaluzzo dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 281/51045 del 31/03/2008 - Derivazione n. 805. Ditta Gavio Aldo. Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo (irriguo) in Comune di Castelnuovo Scrivia.**



Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo (irriguo) a favore della Ditta Gavio Aldo. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 20 e media di l/s 3.

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 12/03/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2009, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2008, entra trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 15,00, relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2008;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 04875) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 177/38613 del 19/03/2007 - Ditta Sm Autoriparazioni Autogru S.a.S. di Marchelli Monica & C. Concessione di derivazione**

**di acque sotterranee ad uso civile (irr. aree verdi) in Comune di Novi Ligure.**

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Novi Ligure ad uso civile (irrigazione aree verdi) a favore della SM Autoriparazioni Autogru S.A.S. di Marchelli Monica & C. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura di 0,03 l/s.

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 28/02/2007, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, anticipatamente a decorrere dal 01/01/2008 di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 04910) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3453 - Domanda (Prot. n. 72996 del 12/05/2008) della Ditta Greco Pierluigi per la concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo) dal subalveo del Torrente Grue in Comune di Sarezano.**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi contenenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 17/07/2007 n. 8/R;

Vista la domanda (Prot. n. 72996 del 12/05/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Greco Pierluigi intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 8 l/s e media di 0,8 l/s dal subalveo del Torrente Grue, in territorio del Comune di Sarezzano per irrigare a goccia ettari 4.07.00 di terreno;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 3683 del 26/08/2008;

Visto il nulla osta dell'A.I.P.O. – Agenzia Interregionale per il Fiume Po n. 29950 del 14/07/2007;

*ordina*

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 31/12/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Sarezzano, Viguzzolo e Tortona.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;

- al Comando R.F.C. "Piemonte" – Corso Vinzaglio, 6 – Torino.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 30/01/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Sarezzano, Viguzzolo e Tortona restituiranno alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 422 - Determinazione Dirigenziale n. 887-183945 del 19/12/2008 - Ditta Spessa S.r.l. - Subingresso e variante nella concessione di derivazione d'acqua ad uso lavaggio inerti, dal Fiume Bormida, in Comune di Cassine.**

Il Dirigente di Direzione

(Omissis)

*determina*

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione

vigente, il subingresso e la variante nella concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Bormida, in Comune di Cassine, ad uso lavaggio inerti, nella misura massima di 25,00 l/s e media di 5,40 l/s, a favore della Ditta Spessa S.r.l. (C.F. - P.IVA 01331330058), assentita precedentemente con Determinazione Dirigenziale n. 1038/105280 del 20/11/2002 alla Ditta Croce Massimo.

La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dalla predetta Determinazione Dirigenziale n. 1038/105280 del 20/11/2002.

b) di approvare il disciplinare suppletivo di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 16/12/2008 costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2009, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 1.435,00 l/s;

- ad eseguire annualmente analisi dell'acqua con prelievi da effettuarsi dai due piezometri direttamente dalla vasca di decantazione, come previsto dall'art. 5 del disciplinare suppletivo. Le analisi dei suddetti campioni andranno trasmesse al Servizio Risorse Idriche e dovranno prendere in considerazione i parametri indicati nell'Allegato sottoscritto in data 16/12/2008 e costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 3 – Modo di presa dell'acqua

La variante consisterà nella sostituzione della pompa collocata in sponda sinistra del Fiume Bormida (punto 1) con installazione di pompa Flygt sommergibile 2250 della portata massima di circa 25 l/s.

Il pozzo di subalveo esistente, ormai insufficiente a garantire le portate precedentemente autorizzate, verrà disattivato e la pompa collocata al suo interno verrà rimossa, il tutto come meglio specificato nel progetto, a firma del Geom. Franco Gotta, facente parte integrante del presente disciplinare suppletivo.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Asti

**Estratto della DCP n.46 del 27/11/08 ad oggetto: L.R. n. 24 del 17 dicembre 2007 "Tutela dei funghi epigei spontanei" - Adempimenti attuativi - Approvazione "Regolamento per la concessione dell'autorizzazione in deroga alla raccolta funghi epigei (ex art. 5 – L.R. 24/2007)".**

IL PRESIDENTE

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 27/11/2008 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento per la concessione dell'autorizzazione in deroga alla raccolta funghi epigei (ex art. 5 – L.R. 24/2007). La predetta deliberazione, è stata ripubblicata all'Albo Pretorio Provinciale dal 19.12.2008 al 2.01.2009, entrerà in vigore il giorno 3.01.2009.

Il Presidente della Provincia  
Maria Teresa Armosino

Provincia di Asti

**Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Protezione Civile.**

Il Dirigente del Servizio

(omissis)

determina

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti – Sezione Protezione Civile l'Organizzazione di Volontariato "Associazione Italiana Vigili del Fuoco Volontari Nord Astigiano - organizzazione non lucrativa e di utilità sociale" con sede a Cocconato Via Piave, 35 – CF 92051820055;

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata.

Il Dirigente del Servizio  
Promozione socio-culturale  
Giuseppe Gorla

Provincia di Biella

**Licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, rinnovata alla Sig.ra Cavagnetto Nadia Maria con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 422. Pratica n. 83AT.**

Il Dirigente del Settore

(Omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, alla Sig.ra Cavagnetto Nadia Maria (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, per uso Agricolo (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa a motore elettrica, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 3 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,03 - cui corrisponde un volume annuo di prelievo idrico pari a circa 1.000 metri cubi (omissis).

La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del 21.11.2007 (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Licenza di attingimento d'acqua per uso Domestico, dal Rio Vignolo, in Comune di Valle San Nicolao, rinnovata al Sig. Grossato Luciano con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 420. Pratica n. 89AT.**

Il Dirigente del Settore  
(Omissis)  
*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, al Sig. Grossato Luciano (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, ad uso Domestico, dal Rio Vignolo, in Fraz. Bertola del Comune di Valle San Nicolao (omissis).

L'atingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. massimi 2 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,16 - cui corrisponde un volume massimo annuo di prelievo idrico pari a circa 5.000 metri cubi (omissis).

La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del 19 gennaio 2008 (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Licenza di attingimento d'acqua dal torrente Ostola, in Comune di Masserano, per uso Produzione di Beni e Servizi (irrigazione Campo Sportivo), assentita al Comune di Masserano con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 412. Pratica n. 100AT.**

Il Dirigente del Settore  
(Omissis)  
*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, al Comune di Masserano (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Produzione di Beni e Servizi (irrigazione Campo Sportivo Comunale), dal torrente Ostola, nel medesimo Comune di Masserano (omissis). L'atingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa mobile sommersa, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 0,1 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,05 - cui corrisponde un volume annuo di prelievo idrico pari a circa 600 metri cubi (omissis).

La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Licenza di attingimento d'acqua per uso Domestico, dal torrente Sessera, in Comune di Pray, assentita al Sig. Cortese Diego con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 411. Pratica n. 101AT.**

Il Dirigente del Settore  
(Omissis)  
*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, al Sig. Cortese Diego (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Domestico, dal torrente Sessera, in Comune di Pray. (omissis). L'atingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di elettropompa, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 1,5 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,001 - cui corrisponde un volume annuo di prelievo idrico pari a circa 20 metri cubi (omissis).

La licenza è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, assentita alla ditta "Olmo Elda" con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 417. Pratica n. 95AT.**

Il Dirigente del Settore  
(Omissis)  
*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, alla ditta "Olmo Elda" (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone - Località "Comuna" (omissis).

L'atingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa meccanica azionata da trattore agricolo e collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 0,8 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,004 - cui corrisponde un volume annuo di prelievo idrico pari a circa 31,5 metri cubi (omissis).

La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, assentita alla ditta "Florio Adriano" con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 416. Pratica n. 96AT.**

Il Dirigente del Settore  
(Omissis)  
*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, alla ditta "Florio Adriano" (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone - Località "Comuna" (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa meccanica azionata da trattore agricolo e collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 15 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,01 - cui corrisponde un volume annuo di prelievo idrico pari a circa 90 metri cubi (omissis).

La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Licenza di attingimento d'acqua per uso Domestico, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, assentita al Sig. Gremmo Gianfranco con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 413. Pratica n. 99AT.**

Il Dirigente del Settore  
(Omissis)  
*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, al Sig. Gremmo Gianfranco (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Domestico, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, Località "Masseria" (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa azionata da motore elettrico, collegata a un tubo flessibile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 15 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,02 - cui corrisponde un volume annuo di prelievo idrico pari a circa 600 metri cubi (omissis).

La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal Canale denominato "Roggia Vigna", in Comune di Biella, rinnovata al Sig. Moretti Claudio, titolare dell'omonima Azienda Agricola individuale, con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 419. Pratica n. 90AT.**

Il Dirigente del Settore  
(Omissis)  
*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, al Sig. Moretti Claudio, titolare dell'omonima Azienda agricola (omissis), il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua, ad uso Agricolo,

dal Canale denominato "Roggia Vigna", in Comune di Biella (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa centrifuga azionata da trattore agricolo, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. massimi 5 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,2 - cui corrisponde un volume massimo annuo di prelievo idrico pari a circa 2.000 metri cubi (omissis).

La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del 19 gennaio 2008 (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**Licenza di attingimento d'acqua per uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, assentita alla ditta "Lebole Gino" con Determinazione Dirigenziale 11 febbraio 2008 n. 414. Pratica n. 98AT.**

Il Dirigente del Settore  
(Omissis)  
*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, alla ditta Lebole Gino (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Agricolo, dal Lago di Viverone, in Comune di Viverone, Località "Comuna" (omissis).

L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa meccanica azionata da trattore agricolo e collegata a carro botte mobile, in modo che la portata istantanea dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. max. 8,33 e la portata media il valore di litri/sec. medi 0,01 - cui corrisponde un volume annuo di prelievo idrico pari a circa 60 metri cubi (omissis).

La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso (omissis).

Il Dirigente del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

**D.P.G.R. n 4/R/2001. Istanza della ditta Bonino Carding Machines srl per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea profonda, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 2 pozzi ubicati in comune di Borriana. Assenso con D.D. n. 3503 del 21/11/2008. Borriana 3- C.U.R. BI10280.**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16 settembre 2008 dal Sig. Bonino Gianfranco, in qualità di amministratore unico della ditta "Bonino Carding Machines srl", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nonché in deroga ai disposti dell'art.4, c.1, della L.R. 22/1996 e art. 16, c.1, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n.

10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Bonino Carding Machines srl", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 7 (sette) e l/sec medi 0,095 (zerovirgolazeronovantacinque) d'acqua da falda sotterranea profonda, per un totale di metri cubi annui 3000 (tremila), prelevati per mezzo di n. 2 pozzi, ubicati in comune di Borriana, foglio di mappa n. 1, mappale n. 212, ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi.

Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, salvo il diritto di rinuncia;

Di prendere atto che la triplicazione dell'importo, da assumersi a base per il calcolo del canone demaniale annuo dovuto per effetto della concessione, stabilita ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R, decorrerà dal 1 gennaio 2010 secondo quanto disposto dall'art. 8, c. 2 del medesimo regolamento;

Di stabilire che la presente concessione perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o di falda freatica compatibili con il prelievo; Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità.

L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Omissis.

Biella, 15 dicembre 2008

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Biella

**D.P.G.R.n. 4/R/2001. Istanza della ditta Vivai Minetto per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso agricolo, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Vigliano. Assenso con D.D. n. 3507 del 21/11/2008. Vigliano 13- C.U.R. BI10722.**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 21 agosto 2008 dal Sig. Minetto Claudio, in qualità titolare, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Vivai Minetto", di Minetto Claudio, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,5 (zerovirgolacinque) e medi 0,22 (zerovirgolaventidue), per un totale di metri cubi annui 7.000 (settemila) d'acqua da falda sotterranea freatica, prelevati per mezzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Vigliano Biellese, foglio di mappa n. 2, mappale n. 413, ad uso agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli organi, enti ed amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 15 dicembre 2008

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Biella

**D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta Cabbia snc per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 2 pozzi ubicati in comune di Zumaglia. Assenso con D.D. n. 3508 del 21/11/2008. Zumaglia 4 - C.U.R. BI10355.**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 27 agosto 2008 dal Sig. Cabbia Dorian, in qualità di socio della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Cabbia s.n.c.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,25 (zerovirgolaventicinque) e l/sec medi 0,0018 (zerovirgolazerozerodiciotto) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 60 (sessanta), prelevati per mezzo di n. 2 pozzi, ubicati in comune di Zumaglia, foglio di mappa n. 8, mappale n. 84, ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli organi, enti ed amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 15 dicembre 2008

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Biella

**D.P.G.R.n. 4/R/2001. Istanza del Condominio Complesso Kalosfil srl per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso civile, a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Trivero. Assenso con D.D. n. 3506 del 21/11/2008. Trivero 1 - C.U.R. BI10147.**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 2 settembre 2008 dal Sig. Storgato Andrea, in qualità di amministratore della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Condominio Complesso Kalosfil", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,3 (zerovirgolatre) e l/sec medi 0,003 (zerovirgolazerozerotre) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 100 (cento), prelevati per mezzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Trivero, foglio di mappa n. 31, mappale n. 1, ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza

d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli organi, enti ed amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 15 dicembre 2008

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Biella

**D.P.G.R.n. 4/R/2001. Istanza della ditta Green Cave srl per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso agricolo, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Cavaglià. Assenso con D.D. n. 3504 del 21/11/2008. Cavaglià 12 - C.U.R. BI10211.**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 29 agosto 2008 dal Sig. Candeo Pietro, in qualità di amministratore unico della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Green Cave s.r.l.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi e medi 4 (quattro), per un totale di metri cubi annui 62.208 (sessantadue miladuecentotto) d'acqua da falda sotterranea freatica, prelevati per mezzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Cavaglià, foglio di mappa n. 24, mappale n. 156, ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza

delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli organi, enti ed amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 15 dicembre 2008

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Biella

**D.P.G.R.n. 4/R/2001. Istanza della ditta Condominio Scanziani per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 2 pozzi ubicati in comune di Biella. Assenso con D.D. n. 3502 del 21/11/2008. Biella 21 - C.U.R. BI10634.**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 31 ottobre 2008 dal Sig. Porta Stefano, in qualità di amministratore della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Condominio Scanziani", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 3,07 (tre virgolazero sette) e l/sec medi 0,01



(zerovirgolazerouno) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 300 (trecento), prelevati per mezzo di n. 2 pozzi, ubicati in comune di Biella, foglio di mappa n. 64, mappale n. 131, ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Omissis.

Biella, 15 dicembre 2008

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Biella

**D.P.G.R.n. 4/R/2001.Istanza della ditta Immobiliare Civile Zanga per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica e profonda, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 2 pozzi ubicati in comune di Cerrione. Assenso con D.D. n. 3542 del 27/11/2008. Cerrione 1- C.U.R. BI10234.**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 31 ottobre 2008 dal Sig. Costanzo Alessandro, in qualità di socio della ditta "Immobiliare Civile Zanga - 69 s.s.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione

e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nonché in deroga ai disposti dell'art.4, c.1, della L.R. 22/1996 e art. 16, c.1, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Immobiliare Civile Zanga - 69 s.s.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 1,5 (unovirgolacinque) e l/sec medi 0,012 (zerovirgolazerododici) d'acqua da falda sotterranea freatica e profonda, per un totale di metri cubi annui 380 (trecentottanta), prelevati per mezzo di n. 2 pozzi, ubicati in comune di Cerrione, foglio di mappa n. 12, mappale n. 161, ad uso civile (ripristino scorta antincendio);

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Di prendere atto che la triplicazione dell'importo, da assumersi a base per il calcolo del canone demaniale annuo dovuto per effetto della concessione, stabilita ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R, decorrerà dal 1 gennaio 2010 secondo quanto disposto dall'art. 8, c. 2 del medesimo regolamento;

Di stabilire che la presente concessione perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o di falda freatica compatibili con il prelievo;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo competenza; Omissis. Biella, 15 dicembre 2008

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Biella

**D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta API spa per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Masserano. Assenso con D.D. n. 3505 del 21/11/2008. Masserano 1 - C.U.R. BI10006.**

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 5 agosto 2008 dal Sig. Scurati Gianluca Oliviero, in qualità di procuratore speciale della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "API s.p.A.", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 3 (tre) e l/sec medi 0,0005 (zerovirgolazerozerozerocinque) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 15 (quindici), prelevati per mezzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Masserano, foglio di mappa n. 60, mappale n. 21, ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scolli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la

necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, oltre che al concessionario richiedente, agli organi, enti ed amministrazioni competenti in materia. Omissis.

Biella, 15 dicembre 2008

Il Responsabile del Servizio  
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

**Art. 23 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R - Derivazione acqua superficiale in sanatoria n. 5408. Determinazione 17.11.2008 n. 657**

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32  
Tutela e Valorizzazione Risorse Naturali

(omissis)

*determina*

(omissis)

di assentire ai Signori Martino Domenico e Martino Margherita (omissis) la concessione quarantennale di derivare dal Rio Comba Bedale, (omissis) nel Comune di Sanfront l/s max 15 e l/s medi 0,2 ad uso irriguo (irrigazione) (omissis);

Estratto del Disciplinare 6.11.2008

Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi.

I concessionari terranno sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. I concessionari assumono inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'articolo 13.

Cuneo, li 15 dicembre 2008

Il Responsabile  
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

**Art. 23 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R - Concessione di derivazione acqua n. 5412 ad uso piscicolo. Determinazione 18.11.2008 n. 659**

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32  
Tutela e Valorizzazione Risorse Naturali

(omissis)

*determina*

(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola San Biagio s.s. (Revelli Delia), con sede legale a Margarita in Via Roma n.

36, (omissis) la concessione trentennale di derivare dal n. 3 Fontanili (omissis) nel Comune di Margarita l/s max 60 e l/s medi 50 ad uso piscicolo (omissis);

Estratto del Disciplinare 30.10.2008.

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il Società terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone e alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente e del canale interessati in dipendenza della concessa derivazione. La Società è tenuta all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. La Società assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'articolo 11.

Il Responsabile  
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

**Pubblicazione avviso finale derivazione n. 5190 dei sigg.ri Sampò Francesco, Mauro, Enrico e sig.re Ronco e Gallo in Comune di Trinità ad uso agricolo. Determinazione 21.9.2007 n. 382.**

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32  
Tutela e Valorizzazione Risorse Naturali

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire ai sigg.ri Sampò Francesco, Sampò Mauro, Sampò Enrico e le sig.re Ronco Anna e Gallo Clara domiciliati presso Sampò Francesco (omissis) la concessione quarantennale di derivare dal torrente Veglia in Comune di Trinità l/s max 10 e medi l/s 1,25 ad uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto del Disciplinare 4.06.2004, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi: Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi.

I titolari della derivazione terranno sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. I concessionari assumono inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'art. 12.

Cuneo, lì 17 dicembre 2008

Il Responsabile della Posizione Organizzativa  
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

**S.P. 281 Tr. Borgomale - Lequio Berria. Variante esterna all'abitato di Lequio Berria. Decreto di accorpamento terreni al demanio stradale della Provincia di Cuneo. Legge 23/12/1998, n. 448, art. 31, commi 21 e 22.**

(omissis)

DECRETA

Art. 1 di procedere ai sensi della legge n. 448 del 23/12/1998 art. 31 comma 21 e 22, all'accorpamento al demanio stradale della Provincia di Cuneo (omissis) dei terreni utilizzati ad uso pubblico da oltre venti anni censiti all'Agenzia del Territorio, Catasto terreni, del Comune di LEQUIO BERRIA:

Ditta 1) Foglio 2 mappale 488 superficie di mq. 70

Foglio 2 mappale 503 superficie di mq. 599

Foglio 2 mappale 515 superficie di mq. 843

Foglio 2 mappale 516 superficie di mq. 417

Foglio 2 mappale 517 superficie di mq. 55

di proprietà in quota pari a: 50% di BOFFA Carla, 50% di BOFFA Rosanna.

Ditta 2) Foglio 2 mappale 469 superficie di mq. 1290

di proprietà in quota pari al 100% di DROCCO Renato.

Ditta 3) Foglio 2 mappale 499 superficie di mq. 35

Foglio 2 mappale 482 superficie di mq. 770

di proprietà in quota pari al 100% di FERRERO Remo Ferdinando.

Ditta 4) Foglio 2 mappale 498 superficie di mq. 840

di proprietà in quota pari a: 1/18 di SIBONA Francesco, 1/18 di SIBONA Giorgio, 8/18 di SIBONA Luciano, 8/18 di SIBONA Maria.

Ditta 5) Foglio 2 mappale 497 superficie di mq. 26

di proprietà in quota pari al 100% di RAPALINO Vittorio.

Ditta 6) Foglio 2 mappale 463 superficie di mq. 29

Foglio 2 mappale 501 superficie di mq. 302

Foglio 2 mappale 495 superficie di mq. 854

di proprietà in quota pari a: 1/3 di DESTEFANIS Giuseppina, 1/3 di VOLA Luigi, 1/3 di VOLA Maria Agnese.

Ditta 7) Foglio 2 mappale 491 superficie di mq. 1

Foglio 2 mappale 490 superficie di mq. 170

di proprietà in quota pari al 100% di BONELLI Ilario.

Ditta 8) Foglio 3 mappale 331 superficie di mq. 390

Foglio 3 mappale 333 superficie di mq. 174

Foglio 3 mappale 335 superficie di mq. 750

di proprietà in quota pari al 100% di NOE' Maria Rosa..

Ditta 9) Foglio 3 mappale 337 superficie di mq. 4

di proprietà in quota pari a: 50% di BORGOGNO Iolanda, 50% di NOE' Franco.

Ditta 10) Foglio 3 mappale 339 superficie di mq. 415

Foglio 3 mappale 341 superficie di mq. 832

di proprietà in quota pari a: 4/18 di SCAVINO Aurelio, 3/18 di SCAVINO Elsa,

4/18 di SCAVINO Guido, 2/18 di SCAVINO Rita, 5/18 di SCAVINO Teobaldo.

Ditta 11) Foglio 12 mappale 320 superficie di mq. 50

Foglio 12 mappale 318 superficie di mq. 20

Foglio 12 mappale 317 superficie di mq. 3

di proprietà in quota pari al 100% di PROGLIO Giovanni.

Ditta 12) Foglio 11 mappale 454 superficie di mq. 360 di proprietà in quota pari al 100% di BARROERO Giovanni Armando.

Ditta 13) Foglio 2 mappale 496 superficie di mq. 135 di proprietà in quota pari al 100% di NOE' Franco..

Ditta 14) Foglio 2 mappale 485 superficie di mq. 15

Foglio 2 mappale 505 superficie di mq. 25

di proprietà in quota pari al 100% di TINTO Elena.

Ditta 15) Foglio 2 mappale 492 superficie di mq. 160

di proprietà in quota pari a: 1/3 di CALCAGNO Giorgio, 1/3 di CALCAGNO Gian Franco, 1/3 di TINTO ELENA.

Ditta 16) Foglio 2 mappale 500 superficie di mq. 354

di proprietà in quota pari a: 1/3 di BOFFA Carlo, 1/3 di BOFFA Lorenzo, 1/3 di BOFFA Sergio.

Ditta 17) Foglio 2 mappale 477 superficie di mq. 990

di proprietà in quota pari a: 15/270 di CHIOLA Giovanni, 14/270 di CHIOLA Luigi, 27/270 di CHIOLA Renzo, 14/270 di CHIOLA Rosella, 72/270 di RAPALINO Aldo, 14/270 di CHIOLA Teresio, 42/270 di RAPALINO Angiolina, 72/270 di RAPALINO Celso.

Ditta 18) Foglio 2 mappale 493 superficie di mq. 110

Foglio 2 mappale 494 superficie di mq. 125

di proprietà in quota pari a: 50% di SECCO Maria, 50% di SIBONA Mario.

Art. 2 di dare atto che la ditta interessata, ha espresso formale consenso ai sensi dell'art. 31, comma 21 della legge 23/12/1998 n. 448;

Art. 3 di regolarizzare l'accorpamento dei terreni sopra descritti al demanio stradale provvedendo alle opportune registrazioni e trascrizioni presso gli Uffici competenti per territorio, nonché alla volturazione presso l'Agenzia del Territorio;

Art. 4 di dare atto che ai sensi dell'art. 31, comma 22 della legge 23/12/1998 n. 448, la registrazione e la trascrizione del presente provvedimento avvengono a titolo gratuito.

Il Dirigente Settore Contratti ed Espropri  
Servizio Espropri  
Raffaella Musso

Provincia di Cuneo

**Tangenziale Ovest di Saluzzo - 3° lotto. Decreto di asservimento.**

Decreto n. 59 del 24/11/2008. Tangenziale Ovest di Saluzzo - 3° lotto. Decreto di asservimento.

(omissis)

*decreta*

- che in favore della Provincia di Cuneo è costituita servitù permanente di passaggio – pedonale e carraio - sui terreni siti nel territorio del Comune di Saluzzo, nell'area compresa tra la Strada Regionale n. 589 e la Strada Comunale di via della Croce, come indicati nel prospetto allegato (nel quale sono altresì indicate le indennità corrisposte ai proprietari) ed individuati con velatura rossa nella planimetria allegata e facente parte integrante del presente provvedimento;

- che è inoltre costituita analoga servitù tra i proprietari dei terreni adiacenti che garantisca il reciproco diritto di passaggio con mezzi agricoli sui fondi stessi, al fine di consentire l'attraversamento della strada provinciale in prossimità di Via Santa Marta, oppure il raggiungimento della rotatoria lungo la S.P. 589.

- che il presente decreto sarà registrato e trascritto a cura e con spese a carico della Provincia di Cuneo;

- che il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. Piemonte;

- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Il Dirigente Settore Contratti ed Espropri - Servizio Espropri - dr.ssa Raffaella MUSSO.

Prospetto allegato:

1. Saluzzo Foglio 43, mappali 572, 20, 570 e 128 (3 metri su tutta la lunghezza) di proprietà di ROCCAVILLA Adelia.

2. Saluzzo Foglio 43, mappali 568 e 127 (3 metri su tutta la lunghezza) di proprietà di:

FOGLIO Maria Teresa – proprietaria per 10/15, TESTA Agostino – 1/15 -, TESTA Emilio – 1/15 -, TESTA Gian Mario – 1/15 -, TESTA Lorenzo – 1/15 -, TESTA Luciana – 1/15.

3. Saluzzo Foglio 43, mappali 186, 565, 126, 24, 22 e 23 (3 metri su tutta la lunghezza) di proprietà di: TESTA Anna.

4. Saluzzo Foglio 43, mappali 26 e 559 (3 metri su tutta la lunghezza) di proprietà di: VIALE Vittoria.

5. Saluzzo Foglio 43, mappali 188 e 557 (3 metri su tutta la lunghezza) di proprietà di: MATTIOLI Italo.

6. Saluzzo Foglio 43, mappali 555, 183, 548, 182, (3 metri su tutta la lunghezza), di proprietà di: MARTIN Giovanni – proprietà per ½ - e SENECHAL Michele – proprietà per ½.

7. Saluzzo Foglio 43, mappale 546, (3 metri su tutta la lunghezza), di proprietà di: ARNAUDO Nella – proprietà per ½ - e BARBERO Francesco – proprietà per ½.

8. Saluzzo Foglio 43, mappale 544, (3 metri su tutta la lunghezza), di proprietà di: GIUSIANO Chiaffredo – proprietà per 1/3 -, GIUSIANO Margherita – 1/3 - e GIUSIANO Teresa Angela, 1/3.

9. Saluzzo Foglio 43, mappale 542, (3 metri su tutta la lunghezza) di proprietà di: GAUTERO Angelo.

Provincia di Novara

**Progetto di utilizzo ai fini della produzione di energia elettrica di un salto sulla Roggia Molinara nel Comune di Oleggio, presentato dal Comune di Oleggio (NO). Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 c 6 L.R. 40/1998.**

Il Dirigente

(omissis)

*Determina*

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto definitivo di "Utilizzo ai fini di produzione di energia elettrica di un salto sulla Roggia Molinara", localizzato nel Comune di Oleggio (NO) presentato dal Comune di Oleggio, vincolato al rispetto, durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di esecutività della presente determina dirigenziale;

3. di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 40/98 viene contestualmente rilasciata l'autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e l'autorizzazione di variante non sostanziale alla concessione di derivazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 10R/2008, per cui permane la scadenza originaria al titolo di concessione;

4. di inviare la presente Determina a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

5. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

6. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

7. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore – Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente

Edoardo Guerrini

(omissis)

Il testo integrale della presente Determina N. 4700/2008 del 21.11.2008 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 8100 Novara.

Provincia di Novara

**Variante non sostanziale alle prescrizioni contenute nel giudizio di compatibilità ambientale di cui alla DD 189/2007 per progetto di ampliamento cava localizzata in Trecate (NO) presentato dalla ditta Elmit srl ai sensi della L.R. 40/1998.**

Il Dirigente

(omissis)

*Determina*

1. di approvare la modifica al punto 1.1.4 dell'allegato B delle prescrizioni allegate e facenti parte integrante e sostanziale della D.D. n.189 del 12.01.2007 di giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto intercomunale di ampliamento di cava, localizzata in Trecate località S. Martino, presentato dalla ditta ELMIT s.r.l. con sede legale in Cassolnovo (PV);

2. di sostituire la prescrizione contenuta al punto 1.1.4 dell'allegato B "l'area di cava sia completamente recintata con rete metallica di altezza inferiore a 2m" con la seguente indicazione "sui lati sud, est e ovest siano posizionati cartelli monitori ogni 50 m, sul lato nord di escavazione sia realizzata una cortina di terra battuta sul tratto di metanodotto con allestimento di specie arborea tra tale cordolo ed il fronte di scavo ed inoltre sulla strada privata di accesso sia posizionata idonea sbarra di chiusura";

3. di inviare la presente Determina a tutti i componenti la Conferenza di Servizi per il progetto indicato al punto 1., ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

5. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

6. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore – Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente

Edoardo Guerrini

(omissis)

Il testo integrale della presente Determina N. 4310/2008 del 29.10.2008 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Novara

**Progetto preliminare per la realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 617,76 Kwt ubicato nel Comune di Oleggio (NO) presentato dalla ditta TECNOS S.r.l. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.**

Il Dirigente

(omissis)

*Determina*

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 29.09.2008 per il progetto preliminare di "Realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 617,76 Kwp" localizzato nel

Comune di Oleggio Castello, presentato dalla ditta Tecnos s.r.l. di Oleggio Castello;

2. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio – Rifiuti, VIA, SIRA dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore – Unità Operativa V.I.A..

avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

Il Dirigente  
Edoardo Guerrini  
(omissis)

Il testo integrale della presente Determinazione Dirigenziale N. 4593/2008 del 17.11.2008 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti VIA. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA dell'Amministrazione Provinciale di Novara – C.so Cavalotti n. 31 – 28100 Novara.

Provincia di Novara

**Progetto di utilizzo ai fini di produzione di energia elettrica di tre salti sulla Roggia Mora in Comune di Briona (NO) presentato da AIES Novara. Esclusione dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.**

Il Dirigente  
(Omissis)  
*Determina*

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 27.10.2008 per il progetto preliminare di "Utilizzo a fini di produzione di energia elettrica di tre salti sulla roggia Mora in Comune di Briona", presentato dall'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara;

- di prendere atto della nota del Settore regionale Pianificazione aree protette prot. n. 158891 del 12.08.2008 con cui si ritiene, in merito al parere di valutazione d'incidenza, dopo aver analizzato la documentazione presentata e dalla risultanze del supporto tecnico di ARPA, che gli interventi in progetto siano da considerarsi compatibili con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione della ZPS "Gar-

zaie del Novarese", a condizione che siano rispettate le prescrizioni tecniche contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di prendere atto, altresì, che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

- la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore – Rifiuti, VIA, SIRA e al 3° Settore – Programmazione ambientale;

- avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

Il Dirigente di Settore  
Edoardo Guerrini  
(omissis)

Il testo integrale della presente Determina n. 4620/2008 del 17.11.2008 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Novara

**Variante non sostanziale alle prescrizioni contenute nel giudizio di compatibilità ambientale di cui alla DD 224/2007 per progetto comunale di ampliamento cava localizzata in Trecate (NO) presentato dalla Ditta SDT S.r.l. ai sensi della L.R. 40/1998.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*Determina*

1. di approvare la modifica alle prescrizioni allegate e facenti parte integrante e sostanziale della D.D. n.224 del 16.01.2007, per il progetto comunale di ampliamento cava, localizzata in Trecate località S. Martino, presentato dalla ditta S.D.T. – Scavi Demolizioni Trasporti s.r.l. con sede legale in Trecate (NO);

2. di aggiungere al punto 1.1 dell'allegato B, il punto 1.1.10 "sui lati ovest e sud siano posizionati cartelli monitori ogni 50 m, sul lato nord di escavazione sia realizzata una cortina di terra battuta sul tratto di metanodotto con allestimento di specie arboree tra tale cordolo ed il fronte di scavo in continuità con l'adiacente cava Elmit S.r.l., ed inoltre sul lato ovest sia posizionata idonea recinzione metallica di altezza non inferiore ai 2 m;

3. di inviare la presente Determina a tutti i componenti la Conferenza di Servizi per il progetto indicato al punto 1., ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

5. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

6. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore – Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA.

Il Dirigente  
Edoardo Guerrini  
(omissis)

Il testo integrale della presente Determina N. 4442/2008 del 06.11.2008 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Novara

**Concessione di derivazione d'acqua dal Lago Maggiore nel Comune di Lesa ad uso civile. Ditta: Mulacchie Daniele e Girola Marina.**

Determina n. 4345 del 30/10/2008. T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000 e dpr n. 10/r del 29.07.03 concessione di derivazione d'acqua dal Lago Maggiore nel Comune di Lesa ad uso civile (rif. der. 336/40). Richiedenti: Mullacchiè Daniele e Marina Girola residenti nel Comune di Milano.

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Sig. Mullacchiè Daniele (omissis) e alla Sig.ra Marina Girola (omissis), la concessione di derivazione d'acqua mediante il prelievo dal Lago Maggiore in Comune di Lesa, foglio di mappa n. 14 particella catastale n. 69, in misura di litri al secondo 0,5 (decilitri cinque) civile;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 16/10/2008 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di € 124,00 (Euro centoventiquattro/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20908

Art. 6 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione - È fatto obbligo ai concessionari di eseguire tutte quelle opere e previdenze che l'Autorità concedente intenderà prescrivere, anche in seguito, a tutela della pesca e dell'acquicoltura del Lago Maggiore. Ed inoltre dovranno richiedere all'Ente preposto la concessione per gli eventuali interventi su area demaniale ai sensi del RD 25/07/1904 n.523 e del Regolamento Regionale 14/R del 06/12/2004

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi - I titolari della derivazione terranno sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto dalla presente concessione.

I concessionari sono tenuti all'esecuzione a loro spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, si rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

I concessionari si assumo inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate agli artt. 11 e 12.

Il Dirigente  
Edoardo Guerrini

Provincia di Torino

**S.P. 176 di Savonera. Ampliamento della carreggiata stradale per consentire l'immissione dei mezzi pesanti nel comune di Collegno. Determina d'esproprio finale. (Prat. 54/2000).**

Omissis

Art. 1 In favore della Provincia di Torino è pronunciata l'espropriazione dei seguenti immobili, occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto:

Comune	n. pp	Fg.	Mapp.	Ex	Mq	Quota	Pagare
Collegno	1	3	960	270	347	1/3	633,98
Collegno	5	3	952	21	1055	1/9	718,62
Collegno	1	3	960	270	347	1/3	633,98
Collegno	5	3	952	21	1055	1/9	718,62
Collegno	1	3	960	270	347	1/3	633,98
Collegno	5	3	952	21	1055	1/9	718,62
Collegno	2	3	958	36	410	1/4	1127,27
Collegno	3	3	956	274	454	1/4	1274,48
Collegno	4	3	954	35	608	1/2	3409,84
Collegno	2	3	958	36	410	1/4	1127,27
Collegno	3	3	956	274	454	1/4	1274,48
Collegno	4	3	954	35	608	1/2	3409,84
Collegno	2	3	958	36	410	1/2	1212,12
Collegno	3	3	956	274	454	1/2	1394,68
Collegno	5	3	952	21	1055	2/3	4311,75
Collegno	7	3	948	19	175	1	1110,31
Collegno	10	3	381	381	2170	1	374,41
Collegno	11	3	943	4	2774	1	16580,37
Collegno	8	3	946	18	632	1	3571,76
Collegno	9	3	5	5	686	1	4534,70
Collegno	12	1	970	800	1841	3/4	9460,34
Collegno	12	1	970	800	1841	1/4	3153,45
Collegno	6	3	950	20	366	1/2	1166,26
Collegno	6	3	950	20	366	1/2	1166,26
Collegno	13	3	962	62	356	1	2276,90

Art. 2 La Provincia di Torino notificherà la presente determinazione agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali e civili, provvederà in termini di urgenza alla registrazione e alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Collegno.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, li 19/11/2008

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni  
Renato Bessone

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**Ordinanza n. 321/1/2008. DPGR 29.7.2003 n. 10/R. Domanda datata 25.1.2007 della Soc. Hydro3 Locana srl di concessione di derivazione d'acqua dal T. Chireuni (Vallungo) in Comune di Locana in misura di litri/sec max 430 e medi 221 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 279 la potenza nominale media di kw 605 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune.**

“Vista la domanda in data 25.1.2007 della Soc. Idroe-nergie srl e della Soc. Idroelettrica Toye Fiore – poi divenute Soc. Hydro3 Locana srl – di avvio della fase di valutazione della procedura di VIA (LR 40/98 e smi) relativamente al progetto di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Rio Cambrelle e dal Rio Vallungo in Comune di Locana;

Vista la nota prot. 227210 del 31.3.2008 del Servizio provinciale VIA nella quale viene trasmesso il verbale della conferenza dei Servizi del 8.2.2008, dal quale emerge che a seguito dello svolgimento della istruttoria di cui alla LR 40/98 e smi viene identificata come preferibile la soluzione progettuale n. 3 (derivazione d'acqua dal Rio Vallungo), e nella quale viene comunicata la sospensione del procedimento di VIA al fine di consentire a questo Servizio di avviare il procedimento amministrativo per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dal Rio Vallungo;

Vista la domanda in data 25.1.2007 della Soc. Hydro3 Locana srl di concessione di derivazione d'acqua dal T. Chireuni (Vallungo) in Comune di Locana in misura di litri/sec max 430 e medi 221 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 279 la potenza nominale media di kw 605 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune;

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 565 datata 30.7.08 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole subordinatamente alla acquisizione di integrazioni progettuali, che sono state presentate dal proponente in data 15.10.2008;

(omissis)

ordina

la sopracitata domanda in data 25.1.2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà af-



fissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Locana.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno Giovedì 22.1.2009 con ritrovo alle ore 10:00 presso il Municipio del Comune di Locana; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il dott. C. Ferrero. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Comune di Locana c.a. sig. Sindaco. Comune di Locana Albo Pretorio. Comunità Montana Valli Orco e Soana. Comando Regione Militare Nord. ARPA Piemonte. Regione Piemonte Settore Beni Ambientali. Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato. Servizio Difesa del Suolo. Servizio Tutela della Fauna e della Flora. Servizio Pianificazione Territoriale. Servizio VIA. Regolatore delle disponibilità idriche del Torrente Orco. Soc. Iride Energia SpA. Soc. Hydro3 Locana

(omissis)

Provincia di Torino

**LR. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "LE CINQUE STAGIONI - Società Cooperativa Sociale" siglabile "LE CINQUE STAGIONI - s.c.s." con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B.**

(omissis)

determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "LE CINQUE STAGIONI - Società Cooperativa Sociale" siglabile "LE CINQUE STAGIONI - s.c.s." con sede legale in Torino, (omissis) alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Provincia di Torino, sezione B (cooperative la cui finalità è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 19 novembre 2008

Il Dirigente  
Servizio Solidarietà Sociale  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Consorzio "COPERNICO (Consorzio per Nuova Imprenditoria di Cooperazione) - Società cooperativa Sociale a r.l." - con sede legale in Salerano Canavese (TO) - Modifica della denominazione sociale in "COPERNICO (Consorzio per Nuova Imprenditoria di Cooperazione) - Società cooperativa Sociale". Variazione della sede legale in Ivrea (TO).**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, la determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione C, la denominazione sociale da "COPERNICO (Consorzio per Nuova Imprenditoria di Cooperazione) - Società cooperativa Sociale a r.l." - (omissis) in "COPERNICO (Consorzio per Nuova Imprenditoria di Cooperazione) - Società cooperativa Sociale" e variazione della sede legale da Salerano Canavese (TO) a Ivrea (TO);

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Torino, 19 novembre 2008

Il Dirigente  
Servizio Solidarietà Sociale  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**L.R. 38/94 s.m.i. Modifica della denominazione sociale dell'organizzazione di volontariato "NUCLEO LOCALE A.V.U.L.S.S. DI GRUGLIASCO" iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Odv - Sezione Socio assistenziale - con sede legale in Grugliasco (TO), Via Giustetti, 20/d - in "A.V.U.L.S.S. DI COLLEGNO E GRUGLIASCO ONLUS" e variazione sede legale in Grugliasco (TO), Via Latina, 101.**

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. L'Associazione di volontariato "NUCLEO LOCALE A.V.U.L.S.S. DI GRUGLIASCO" con sede legale in Grugliasco (TO), Via Giustetti, 20/d (omissis) Modifica

della denominazione sociale in "A.V.U.L.S.S. DI COLLEGNO E GRUGLIASCO ONLUS" e variazione sede legale in Grugliasco (TO), Via Latina, 101.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94e s.m.i.;

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 10 dicembre 2008

Il Dirigente  
Servizio Solidarietà Sociale  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**Cancellazione dalla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Sezione socio assistenziale - dell'Associazione di Volontariato "ACOE" con sede legale in Ivrea (TO) Cantone Vigna n. 3.**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

*determina*

1. L'Organizzazione di Volontariato "ACOE" con sede legale in Ivrea (TO) Cantone Vigna n. 3, (omissis) è cancellata dalla Sezione provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione socio assistenziale.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12.

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 10 dicembre 2008

Il Dirigente  
Servizio Solidarietà Sociale  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**L.R. 38/94 E S.M.I. Modifica della denominazione sociale dell'associazione "ANTEA TORINO" iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale O. di V. - Sezione Socio assistenziale - con sede legale in Torino - in "A.N.T.E.A.S. TORINO ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVA PER LA SOLIDARIETA'" e variazione sede legale da C.so Orbassano, 203 a Via Bligny, 8**

(omissis)

*determina*

1. L'Associazione di volontariato "ANTEA TORINO" con sede legale in Torino, Via C.so Orbassano, 203 (omissis). Modifica della denominazione in "A.N.T.E.A.S. TORINO ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVA PER LA SOLIDARIETA'" e variazione sede legale in Via Bligny, 8.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94e s.m.i.;

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 10 dicembre 2008

Il Dirigente  
Servizio Solidarietà Sociale  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti - dell'Associazione di volontariato "GRUPPO MISSIONI GIOVANI/O.N.L.U.S." siglabile "MIG" con sede legale in Buriasco (TO) .**

Il Dirigente

(omissis)

*determina*

1. L'Associazione di volontariato "GRUPPO MISSIONI GIOVANI/O.N.L.U.S." siglabile "MIG" con sede legale in Buriasco (TO) (omissis) è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94e s.m.i.;

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 10 dicembre 2008

Il Dirigente  
Servizio Solidarietà Sociale  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**SP.33 della Val Grande. Lavori di allargamento stradale nel comune di Groscavallo. Pratica 109/2002**

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

*determina*

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari ai lavori di allargamento stradale relativi alla S.P.33 della Valgrande siti nel Comune di Groscavallo, sono stabilite nella misura indicata nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

- 1 - se intendono accettare l'indennità proposta;
- 2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Groscavallo.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 16/12/2008.

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni  
Renato Bessone

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Carisio per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Mito S.r.l. con determinazione n. 4975 del 24/11/2008. Pratica n. 1058**

Il Dirigente Responsabile  
(omissis)  
determina

1. Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 01.10.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2. Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Mito s.r.l., con sede legale in Strada Provinciale TO Svizzera s.n. del Comune di Carisio (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Carisio, di lt/sec 2,1 (duevirgolauno) massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 9.000 (novemila) d'acqua da utilizzare per produzione beni e servizi (attività di prestazione del servizio - lavaggio veicoli per il trasporto di alimenti per consumo umano).

3. Di rilasciare la presente concessione in deroga ai

sensi del 2° comma dell'art. 4 della L.R. 30.04.1996 n. 22 e s.m.i.

4. Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5. Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 1037,00 pari al minimo ammesso così come fissato dalla determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006. Ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, a decorrere dal 01.01.2010, il canone di legge in vigore a tale data, verrà triplicato in quanto trattasi di utilizzo per scopi industriali di acqua proveniente da falda profonda che, a termini dell'art. 16, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, è riservata all'uso potabile.

6. Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

il Direttore del Settore  
Giorgetta Liardo

Estratto del Disciplinare n. 55 del 15/12/2008

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

omissis ....Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Carisio per uso potabile assentita alla ditta Immobiliare Garrone S.r.l. con determinazione n. 4976 del 24/11/2008. Prat. n. 1124.**

Il Dirigente Responsabile

Omissis

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 01.10.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Immobiliare Garrone s.r.l., con sede legale in Strada Provinciale TO Svizzera s.n. del Comune di Carisio (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Carisio, di lt/sec 1 (uno) massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 15.000 (quindicimila) d'acqua da utilizzare per scopi potabili.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 342,00 pari al minimo ammesso così come fissato dalla determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubbli-

cazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: il Direttore del Settore (ing. Giorgetta Liardo).

Estratto del Disciplinare n. 56 del 15/12/2008

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissis ....Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Postua per uso potabile assentita al Comune di Postua con determinazione n. 4977 del 24/11/2008. Prat. n. 1150.**

Il Dirigente Responsabile

Omissis

*determina*

1) Di approvare, salvo che per la prescrizione citata in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 29.10.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Postua con sede legale in via Cappella, 2, 3 del Comune di Postua - (omissis) -, la concessione preferenziale per potere continuare a derivare da una sorgente in Comune di Postua, lt/sec 3 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 10.000 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, dovrà essere corrisposto un canone di concessione che dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 342,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006 anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che, il concessionario è obbligato a rilasciare, entro il 31.12.2008, anche con modalità provvisorie, il D.M.V. pari ad un terzo della portata istantanea, secondo le disposizioni dell'articolo 8 del D.P.G.R. 17.07.2007 n. 8/R.

6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

il Direttore del Settore  
Giorgetta Liardo

Estratto del Disciplinare n. 57 del 15/12/2008  
(omissis)

Art. 7 – Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissis ....Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli

**Istanza della Sig.ra Demichelis Laura di utilizzo area demaniale della superficie di mq. 15.380 in corrispondenza del Torrente Elvo, foglio 6 mappale 135, in Comune di Santhià, località Vittignè, per uso coltivazione di cereali**

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta della Sig.ra Demichelis Laura in data 6/12/2008 intesa ad ottenere la concessione per l'utilizzo di area demaniale della superficie di mq. 15.380 in corrispondenza del Torrente Elvo, foglio 6 mappale 135, in Comune di Santhià, località Vittignè, per uso coltivazione di cereali;

visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;

*dispone*

ai sensi dell'art. 8 comma 2 del suddetto regolamento regionale, emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i., la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di osservazioni e di

eventuali domande concorrenti, che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, Via Fratelli Ponti n. 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della Sig.ra Demichelis Laura.

Il Responsabile del Settore  
Roberto Crivelli

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli

**Istanza del Sig. Gariglio Piero di utilizzo area demaniale della superficie di mq. 109.860, per uso agricolo, in corrispondenza del Torrente Cervo, foglio 21 mappale 89 in Comune di Buronzo (VC)**

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta del Sig. Gariglio Piero in data 4/12/2008 intesa ad ottenere la concessione per l'utilizzo di area demaniale della superficie di mq. 109.860, per uso agricolo, in corrispondenza del Torrente Cervo, foglio 21 mappale n. 89 in Comune di Buronzo;

visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;

*dispone*

ai sensi dell'art. 8 comma 2 del suddetto regolamento regionale, emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i., la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di osservazioni e di eventuali domande concorrenti, che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, Via Fratelli Ponti n. 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del Sig. Gariglio Piero.

Il Responsabile del Settore  
Roberto Crivelli

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Margarita (Cuneo)

### **Proposta di integrazione e modifica del piano di zonizzazione acustica - avvio procedura di approvazione**

Il Responsabile del Servizio Tecnico

*rende noto*

Che con deliberazione C.C. n. 27 del 25/11/2008 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio Comunale.

I relativi elaborati tecnici sono depositati ed in visione presso l'Ufficio Tecnico-comunale nell'orario di ufficio, per trenta giorni, a decorrere dal 26/11/2008 fino al 26/12/2008.

Ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 52/2000, entro i successivi sessanta giorni e cioè entro il 24/02/2009, ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.

Tutte le proposte ed osservazioni dovranno essere formulate per iscritto e depositate al protocollo comunale in orario d'ufficio, entro il periodo di scadenza di cui sopra.

Entro il 25/03/2009 la Provincia e i Comuni limitrofi potranno presentare rilievi e proposte.

Margarita, 26 novembre 2008.

Il Responsabile del Servizio  
Mara Dalmasso

Provincia di Asti

### **Progetto di realizzazione impianto fotovoltaico nel Comune di Castagnole Lanze (AT). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e D. Lgs 387/93.**

In data 01.12.2008 la ditta Solarzone S.n.c. - via Fratelli Vicari, 162 - Castagnole Lanze (AT), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, Asti, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 della L.R. n. 40/1998, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto inerente la realizzazione di un impianto fotovoltaico - Comune di Castagnole Lanze (AT) - prot. n. 119.062 del 04.12.2008, nonché istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il proponente ha altresì dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", tramite pubblicazione effettuata in data 01.12.08.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - piazza Alfieri, 33 - Asti, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per quarantacinque giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri

33, in Asti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 6 e all'articolo 14, comma 5 della l.r. 40/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Angelo Marengo - Tel 0141- 433208 - Dirigente del Servizio Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Angelo Rossi - Tel 0141 - 433305, responsabile dell'Ufficio di deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Servizio Ambiente  
Angelo Marengo

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

### **Avvio di procedimento e Avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati. Amplimento della discarica per RSU in località "Vauda Grande". Comune di Grosso Canavese. Proponente: S.I.A S.r.l.- Servizi Intercomunali per l'Ambiente. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e smi.**

In data 17/12/2008, il proponente S.I.A. S.r.l. -Servizi Intercomunali per l'Ambiente-, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino C.so Inghilterra 7/9, 10138 TORINO, ai sensi dell'art. 12 comma 2 l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto amplimento della discarica per RSU in località "Vauda Grande", Comune di Grosso Canavese, allegati alla domanda di avvio della Fase di Valutazione della procedura V.I.A., rientrante nella categoria progettuale n. 8 dell'Allegato A2.

Si comunica inoltre che il progetto è sottoposto al procedimento di valutazione d'incidenza ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. 357/1997 come modificato dal D.P.R. 120/2003.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento indicato è l'Ing. Elena Garbarino, tel. 011/861.6825 fax. 011/861.6730.

La Dirigente del servizio V.I.A.  
Paola Molina

Regione Piemonte

**Proposta di modificazione all'Accordo di Programma relativo al PR.IN. "Spina 2 - Framtek - Lancia" - progetto dei termini del procedimento.**

Avvio del procedimento: 30.6.2006

Istanza: determinazione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.34 del D.lgs n. 267/00 in data 20.12.2005.

Termini per la conclusione del procedimento: entro il 30 dicembre 2009.

Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica Corso Bolzano 44, primo piano Torino, dalle ore 10 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 20 giorni dalla pubblicazione sul BUR dall'avviso di avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento  
Claudio Fumagalli

Regione Piemonte

**Collegamento autostradale A6-A21 Asti-Cuneo. L.R. 30/1999 "Piano di reperimento dei materiali litoidi" 2° stralcio. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. n. 7/2005.**

In data 12.12.2008, con prot. 12707/DA12.00, la Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte della Società Asti-Cuneo. S.p.a., in qualità di concessionaria per la realizzazione e gestione dell'autostrada Asti-Cuneo, gli elaborati relativi al Piano di reperimento dei materiali litoidi del Collegamento Autostradale A6-A21 (Asti-Cuneo), allegati alla nota prot. n. U/08/1575 dell'11.12.2008.

Data di avvio del procedimento: 12.12.2008

Conclusione del procedimento: secondo quanto stabilito dall'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 6 della l.r. n. 7/2005

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale

Trasporti nel termine di quindici giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della l.r. 4 luglio 2005, n. 7, il Responsabile del Procedimento designato con D.D. n. 627 del 19.12.2008 è l'Ing. Gabriella Giunta, Dirigente in staff della Direzione Trasporti Logistica, Mobilità ed Infrastrutture della Regione Piemonte (tel. 011/4323926); inoltre per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'arch. Cesarina Ferraris, funzionario del Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie (tel. 011/4325571).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Gabriella Giunta

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO [                      ]	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione





## La Palazzina di Caccia di Stupinigi

Il complesso monumentale voluto da Vittorio Amedeo II come residenza di caccia, fu progettato nel 1729 da Filippo Juvarra con il contributo di numerosi architetti tra i quali Alfieri, Prunotto e Bo.

In questa residenza l'architetto esprime pienamente la sua capacità di plasmare lo spazio come parte integrante del territorio, dando vita ad un'opera di straordinaria originalità e arditezza.

L'elegante dimora venatoria ha come fulcro il salone ellittico da cui si dipartono quattro bracci diagonali, spinta ideale verso i percorsi di caccia. Al suo interno la Palazzina ospita il Museo dell'Arte e l'Ammobiliamento, dove sono esposti oggetti, dipinti e capolavori dell'ebanisteria piemontese provenienti anche da altre residenze sabaude.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino

*Direttore responsabile* Roberto Moisio

*Abbonamenti* Daniela Romano

*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Dirigente* Roberto Falco

*Redazione* Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.